



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza Permanente presso la sede della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI
A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'arch. Rosella Bellesi
peo: rosella.bellesi@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
peo: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 105/2020.
“INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS.
ANNUNZIATA”
- Id. Decreto 395/2020: 743 - CUP F49D18000200001- CIG 9385819ED9 –
Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche.
Delega.

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di Dirigente legale rappresentante dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota CGRTS-0056095-P 14/12/2023 del 14/12/2023 con la quale il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione convoca il giorno 28 dicembre 2023 alle ore 10:00 la Conferenza permanente, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” dedicata alle comunicazioni telematiche, per l'approvazione del seguente progetto esecutivo:

“Intervento di ripristino e miglioramento sismico della Collegiata SS. Annunziata”

Comune di San Ginesio (MC)



rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza e a rappresentare lo Scrivente, l'arch. Rosella Bellesi, Funzionaria Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;

acquisito il parere favorevole del Soprintendente ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, l'arch. Rosella Bellesi, Funzionaria architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE
Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura
C = IT





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Opere Pubbliche, le Politiche Abitative
e Urbane, le Infrastrutture Idriche e le Risorse Umane e Strumentali
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA – MARCHE - UMBRIA

SEDE COORDINATA DI ANCONA

C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4

Tecnico, Amministrativo e OO.MM. per le Marche

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Pec: comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Raffaele Moschella
SEDE

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA
ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS. ANNUNZIATA" – COMUNE DI SAN GINESIO (MC) CUP F49D18000200001 – CIG 9385819ED9

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, inerente alla Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 28 dicembre p.v. per l'esame del progetto in argomento, si delega l'ing. Raffaele Moschella di questo Provveditorato a partecipare in collegamento da remoto (raffaele.moschella@mit.gov.it – tel. 0712281264 – 3384101513).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)




RM/rm

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini

Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi

Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni

Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente "è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.


Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli

 FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)



Prot. n. 15717

San Ginesio, lì 20 dicembre 2023

Al Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016.

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Pec:

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Ufficio Speciale per la Ricostruzione – USR
Regione Marche

Pec: regione.marche.usr@emarche.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA
ex. Art. 16 D.L. 189/2016
O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS. ANNUNZIATA" – COMUNE DI SAN GINESIO (MC)
CUP F49D18000200001 – CIG 9385819ED9
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche
Id. Decreto 395/2020: 743

DELEGA

Il sottoscritto Giuliano Ciabocco, in qualità di Sindaco del Comune di San Ginesio, con la presente

DELEGA

Il Geom. Simone Cicconetti a rappresentarlo nella Conferenza di cui all'oggetto che si terrà il giorno 28 dicembre 2023.

Distinti saluti


Il Sindaco
Giuliano Ciabocco

Via Capocastello, 35 – 62026 SAN GINESIO (MC) - Telefono: +39.0733.656022

protocollo@pec.comune.sanginesio.mc.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it - www.sanginesioturismo.it



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Training Area Marche





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

CGRTS-0057707-P-27/12/2023

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale
Dott. Fabrizio Bernardini
f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni
a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Arch. Claudia Coccetti
c.cocchetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **28 dicembre 2023**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, **Sen. Avv. Guido Castelli**, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **28 dicembre 2023**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS. ANNUNZIATA" – COMUNE DI SAN GINESIO (MC)**
CUP F49D18000200001 – CIG 9385819ED9
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche
Id. Decreto 395/2020: 743

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE DELLA CHIESA DI SANT'ILARIO" – COMUNE DI FABRIANO (AN)**
CUP D97H20003930001 – CIG 88436212EB
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica
Id. Decreto 395/2020: 454

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN GILBERTO"**
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO (PG)
CUP E17H20004060001 – CIG 897350743C
Soggetto attuatore: Archidiocesi di Spoleto - Norcia
Id. Decreto 395/2020: 564

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, *a presiedere* i lavori della Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **28 dicembre 2023** per:

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS. ANNUNZIATA" – COMUNE DI SAN GINESIO (MC)**
CUP F49D18000200001 – CIG 9385819ED9
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche
Id. Decreto 395/2020: 743

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE DELLA CHIESA DI SANT'ILARIO" – COMUNE DI FABRIANO (AN)**
CUP D97H20003930001 – CIG 88436212EB
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica
Id. Decreto 395/2020: 454



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN GILBERTO”**
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO (PG)
CUP E17H20004060001 – CIG 897350743C
Soggetto attuatore: Archidiocesi di Spoleto - Norcia
Id. Decreto 395/2020: 564

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli stessi interventi di cui sopra.

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido
14.12.2023
15:01:41
GMT+01:00



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza Permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario straordinario del governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli
Piceno, Fermo e Macerata
pec: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Generale SPC
pec: dg-spc@pec.cultura.gov.it

All'arch. Esmeralda Valente
Direttore del Servizio III della DG ABAP
Membro MiC supplente della Conferenza permanente
peo: esmeralda.valente@cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS. ANNUNZIATA” - Id. Decreto 395/2020: 743 – CUP F49D18000200001 - CIG 9385819ED9. Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche.

Parere di competenza.

In riferimento all'esecutivo dell'“Intervento di ripristino e miglioramento sismico della Collegiata SS. Annunziata” – Comune di San Ginesio (MC), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0056095-P del 14.12.2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3883 del 15.12.2023, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 28 dicembre 2023, ore 10.00;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l'art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/3017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;



VISTO il Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte seconda e Parte terza;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante "Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell'Ordinanza n. 38/17";

VISTA l'O.C. n.105 del 17/09/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" con particolare riferimento all'art. 4 "Approvazione dei progetti e domanda di contributo" e all'art. 9 co.1 riportante "La presente ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore" e co. 3, riportante "Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza";

VISTO l'allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2021 recante l'Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all'allegato A dell'O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 "*Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto*" e "*La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale*";

VISTO il Decreto n. 456 del 13 Ottobre 2022 "*Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto*" e "*La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale*";

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

VISTO che l'immobile, di cui all'oggetto, è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per la riparazione e ripristino della chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice e ubicata nel Comune di San Ginesio (MC), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0056095-P del 14.12.2023,

https://drive.google.com/file/d/1OFFtnTS_vNSmaiQfpnoWOiD-Qt4mqzzI/view?usp=sharing

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

Murature

- Cuci e scuci ove non presenti superfici decorate, chiusura fessurazioni su pietra arenaria, ripristino lacune intonaco e stucchi; in merito agli interventi di restauro sono stati eseguiti due approfondimenti: uno riguarda l'affresco "Allegoria della Patria" e l'altro riguarda l'affresco



sito all'intradosso dell'arco all'interno della Cappella dei Caduti; sul primo si interverrà tramite bonifica del sacco murario, agendo dal lato opposto della parete affrescata sebbene attraverso locali di altra proprietà, si provvederà inoltre a micro iniezioni, micro cuciture e ripristino dell'adesione della pellicola pittorica; per quanto riguarda l'altro si provvederà al placcaggio dell'arco intradossale con fasce in fibra e connettori a fiocco, strappo del decoro e ricollocazione a seguito del consolidamento; le colonne in pietra, di separazione tra le navate, riceveranno una finitura finale con intonaco a velo;

Facciata

- rimozione vegetazione infestante, cucì e scuci limitati con recupero elementi lapidei/laterizi, chiusura fessurazioni su pietra arenaria, inserimento di cunei per la ripresa dell'arco con recupero elementi crollati, ricostruzione mancanti, trattamento antiossidante delle opere in ferro e protettivi;

Volte

- ripresa dei motivi plastici e delle pitture delle volte delle cappelle laterali, interventi sulle fessurazioni di volte dipinte, ripristino lacune di intonaco e interventi su intonaci dipinti, interventi di scuci e cucì, ricostruzione di porzioni, ricollocazione lanterna smontata;

Volte in camorcanna (sagrestia e cappella misericordia)

- controllo adesione intonaco alla struttura e stuccatura fratturazioni, ripresa stucchi, eventuale ricostruzione volumi plastici danneggiati;

Soppalco cantoria e varie

- il soppalco in legno, intarsiato e decorato, previo smontaggio dell'organo con deposito in sagrestia grande, verrà consolidato e verrà curato l'ancoraggio alle murature; consolidamento della muratura dell'abside a cui è addossato il coro ligneo; consolidamenti lungo la navata con spostamento, restauro e ricollocamento di un altro organo, restauro dell'altare e del pavimento con integrazioni parti mancanti, trattamenti protettivi;

Facciata principale

- ispezione puntuale dei rivestimenti in laterizio del decoro della facciata principale reinserendo conci espulsi e ripristinando zanche divelte, scuci e cucì ove possibile, microcuciture, ancoraggio diffuso dei fregi del decoro e del paramento di facciata al retrostante supporto murario, la parte del fastigio sarà interessata dallo smontaggio dei correnti orizzontali della messa in sicurezza e della messa in opera di fiocchi uniti al tessuto bidirezionale, iniezioni in facciata dal lato interno, agganciamento della facciata con cuciture alle volte delle tre navate e realizzando funi di ancoraggio collegate all'esistente cordolatura con implementazioni di profili alfine di contrastare il ribaltamento;

Corpo principale



- interventi di cucì e scuci delle murature nelle zone fortemente lesionate, iniezioni di malta, dove presenti decori le malte saranno fillerizzate per non bagnare i decori; le colonne in pietra saranno trattate con iniezioni, cerchiaggi e finiture; per le tre volte della navata centrale doppio placcaggio, superiore ed inferiore; anche le murature sottostanti le volte saranno consolidate tramite reticolo armato incassato nei giunti; per le volte nella zona absidale verrà fatto il placcaggio all'estradosso e diffusi ancoraggi verticali mediante fiocchi in fibra di vetro; per le volte decorate all'intradosso il placcaggio sarà all'estradosso; sopra l'esistente cantoria è presente un solaio in latero cemento danneggiato che verrà rimosso per poi essere ripristinato in struttura lignea; per la cappella della Misericordia si interverrà con interventi esterni a vista e locali interventi di scuci e cucì, il posizionamento di reticolo incassato nei giunti tra i laterizi e trefoli d'acciaio e diatoni affogati nel corpo murario, si interverrà anche su tutta l'altezza della muratura esterna; per la volta in cannuce, interamente affrescata, si interverrà dal basso tramite risarcitura lesioni e ripristino decori, la stessa volta verrà ispezionata all'estradosso, previo smontaggio della copertura e verifica orditura lignea con eventuali sostituzione di elementi e reintegri, sulle centine lignee verrà applicata rete in fibra e malta, ancorata alle murature con connettori; per la Cappella del Crocifisso riparazioni con scuci e cucì, rigenerazione del sacco murario mediante iniezioni esterne; per la cupola si eseguirà il placcaggio all'estradosso con cappa di ridotto spessore, fibra e fiocchi di inghisaggio alle murature; si provvederà al ricollocamento della cupola del lanternino ed al rinforzo dello stesso a mezzo di rete sottili; per la Sagrestia e sale annesse riparazione muraria tramite scuci e cucì e iniezioni; la volta in cannuce verrà consolidata dal basso tramite risarcitura lesioni e all'estradosso verifica stato conservativo verifica, sostituzione e reintegro di elementi in legno; gli esistenti solai tipo "Varese" della Sala del Tesoro e dell'Archivio saranno sostituiti con controsoffitti leggeri a cannuce, malta e centine in legno;

Coperture

- ispezione di tutto il perimetro dei tetti dei corpi edilizi presenti, per il tetto navata centrale rimozione di una ristretta fascia di coppi al fine di bonifica e integrazione della struttura lignea sottostante; sui tetti delle due navate laterali rimozione di coppi ed ispezione struttura lignea sottostante con bonifica ed integrazioni, realizzazione di cordolo in sommità alle murature e controventi di falda; rifacimento restanti porzioni di copertura visibilmente ammalorate;

Torre campanaria

- interventi di scuci e cucì, iniezioni nella massa muraria, ritesatura catene esistenti, ristilatura armata; per le volte di interpiano in laterizio inghisaggio alle murature perimetrali con fiocchi in fibra e placcaggio estradosale, posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni, il paramento opportunamente contrastato con cunei e sigillato con malte; per la volta di copertura risarcitura lesioni tramite iniezioni localizzate e cunei da inserire all'intradosso nei giunti di malta, cuciture metalliche nei giunti tra mattone e mattone;

PRESO ATTO dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D. Lgs. 42/2004, rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di cui alla nota prot. n. 11621 del



17/10/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3160 del 18/10/2023, che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Ufficio, per quanto di competenza esprime,

PARERE FAVOREVOLE

all'esecutivo dell'“*Intervento di ripristino e miglioramento sismico della Collegiata SS. Annunziata*” – Comune di San Ginesio (MC), reso visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0056095-P del 14.12.2023,

https://drive.google.com/file/d/1OFFtnTS_vNSmaiQfpnoWOiD-Qt4mqzzI/view?usp=sharing

a condizione che siano integralmente recepite nel suddetto progetto esecutivo, diventandone parte integrante, tutte le prescrizioni, già formulate in sede di autorizzazioni ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata acquisite con prot. n. 3160 del 18/10/2023, allegate al presente parere.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo IANNELLI

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura

C = IT





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A. **Regione Marche**
Ufficio Speciale Ricostruzione Marche Sisma 2016
PEC: regione.marche.usr@emarche.it

E/pc **Arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche**
PEC: curia@pec.arcidiocesicamerino.it

**Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree
colpite dal sisma del 24 agosto 2016**
PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov

Comune di San Ginesio
PEC: protocollo@pec.comune.sanginesio.mc.it

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC
per le Marche
PEC: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio del 24/10/2022 *n.* 101402

Class. 34.43.04/19/2021

Prot. Sabap del 25/10/2022 *n.* 12037
31/10/2023 12255
28/04/2023 4709
4712
4714
4715
4716

Oggetto: **SAN GINESIO (MC) P.zza A.Gentili, Collegiata Ss. Annunziata.**

Catastalmente distinta al N.C.T. al Fg. n. 43, particella A.

Ordinanza n. 38/2017 "Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale...", **Ordinanza 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"** e s.m.i. **Comune di San Ginesio - Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Camerino - San Severino - ID opera: 4994 - Denominazione dell'intervento: Collegiata Ss. Annunziata - Fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/626**

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del Provvedimento n. 14584 del 24/03/1915 sulla *Chiesa Parrocchiale Gia' Collegiata della Ss. Annunziata* ai sensi della Legge 364/1909 Articolo 2 ancora valido in virtù dell'art. 128

Autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 22 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Proprietà: Arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche

Responsabile per la Tutela Storico Artistica: Dott. Pierluigi Moriconi

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: ing. Giuseppe Lacava

In riscontro alla richiesta pervenuta il 24/10/2022 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 25/10/2022 con prot. n. 12037 e alla successiva documentazione integrativa acquisita agli atti a margine indicata;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 - 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 - CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH - sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito denominato Codice;

Preso atto che l’immobile di cui all’oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all’art. 10 comma 1, in forza del Provvedimento n. 14584 del 24/03/1915 sulla Chiesa Parrocchiale Gia' Collegiata della Ss. Annunziata ai sensi della Legge 364/1909 Articolo 2 ancora valido in virtù dell’art. 128 del medesimo;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visti l’art. 21, comma 4 e l’art. 22 comma 1 del Codice;

Esaminata la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell’immobile scaricata dalla piattaforma *SismApp* che consistono negli interventi di riparazione del danno conseguente agli eventi sismici del 2016 ed al miglioramento sismico attraverso operazioni utili a conseguire un maggior grado di sicurezza della Collegiata Ss. Annunziata di San Ginesio (MC), senza tuttavia modificarne in maniera sostanziale il comportamento globale, garantendo alla struttura minime variazioni in termini di peso proprio, rigidità e geometria. Gli interventi architettonici e di restauro previsti sulla fabbrica sono i seguenti:

INTERVENTI IN FACCIATA: rimozione vegetazione infestante; limitati interventi di scuci – cucì lungo le principali fessurazioni, avendo cura di recuperare gli elementi lapidei / laterizi coinvolti; interventi di chiusura delle fessurazioni su pietra arenaria; interventi di inserimento di cunei per la ripresa statica dell’arco; riposizionamento degli elementi mancanti, per recupero di quelli crollati o per ricostituzione mediante protesi per stampaggio delle porzioni mancanti; trattamento antiossidante delle opere in ferro e per concludere un intervento consolidante e protettivo a base di silicato di etile.

INTERVENTI SULLE VOLTE: interventi generali sulle volte in stucco delle cappelle laterali, con ripresa dei motivi plastici e delle pitture nelle specchiature; interventi sulle fessurazioni di volte dipinte; interventi di ripristino su lacune di intonaco, interventi su intonaci dipinti (preconsolidamento, pulitura, consolidamento, eventuale ritocco pittorico); interventi di scuci - cucì; interventi di ricostruzione delle porzioni di volta crollate e rifacimento degli intonaci; ricollocamento della lanterna smontata.

INTERVENTO SU VOLTE IN CAMORCANA (sagrestia e cappella della Misericordia): interventi di controllo dell’adesione dell’intonaco alla struttura e stuccatura delle fratturazioni; riprese degli stucchi ed eventuale ricostruzione dei volumi plastici danneggiati.

INTERVENTI SULLE MURATURE: interventi di scuci – cucì ove non siano presenti superfici decorate; chiusura di fessurazioni su paramento in pietra arenaria; interventi di ripristino delle lacune di intonaco e degli stucchi.

In merito agli interventi di restauro sono stati effettuati due approfondimenti: uno è relativo alla parete con l’affresco denominato “Allegoria della Patria” di Adolfo de Carolis (anni 1925-1928) che risulta pesantemente lesionato e l’altro è l’affresco presente all’intradosso dell’arco sempre all’interno della Cappella dei Caduti. Di seguito, si riporta un estratto dello stato lesivo dell’affresco “Allegoria della Patria” e dell’intradosso dell’arco decorato antistante. La muratura di supporto all’affresco risulta fortemente danneggiata e necessita di diffusi interventi strutturali di consolidamento di bonifica del sacco interno, di estese riprese a cucì scuci e sarebbero utili placcaggi parietali su entrambi i lati al fine di aumentare la duttilità della muratura.

Al fine di eseguire gli interventi di consolidamento anzidetti si è valutata l’opzione dello strappo dell’affresco ponendolo all’attenzione dei funzionari della Soprintendenza, in occasione dell’incontro tenutosi presso la sede di Ancona il 07 settembre 2022 (Arch. Licastro Deborah e Arch. Pierluigi Moriconi). La Soprintendenza ha valutato come insostenibile il danno che verrebbe arrecato alle pitture ed ha optato affinché fosse eseguito solamente l’iniezione per la bonifica del sacco murario agendo dal lato opposto della parete affrescata sebbene attraverso i locali di altra proprietà.

Dal lato dell’affresco si potrà intervenire solamente mediante micro iniezioni e micro cuciture e provvedendo al ripristino dell’adesione della pellicola pittorica.

La Diocesi di Camerino dovrà attivarsi con la proprietà con la quale vi è in comunione tale muro in modo da ottenere l’autorizzazione all’esecuzione dei lavori.

Nello stesso incontro con la Soprintendenza si è valutato l’intervento da effettuarsi nell’arco che risulta antistante la parete riportante l’affresco del Cristo.

Di seguito si riportano i danni dell’intradosso dell’arco che risulta lesionato sia trasversalmente che longitudinalmente. A livello strutturale l’intervento previsto, dato il grave stato lesivo presente, è quello di rinforzare e consolidare l’arco mediante placcaggio intradossale con fasce in fibra di vetro e connettori a fiocco in fibra di vetro e malta a base di calce idraulica naturale NHL 3.5.

La soprintendenza ha dato disposizione affinché si eseguisse lo strappo del decoro da ricollocare a seguito del consolidamento. Le colonne in pietra di separazione delle navate per le quali sono previste interventi strutturali (si veda capitolo successivo) riceveranno una finitura finale con intonaco a velo la quale tuttavia sarà oggetto di approfondimento in sito con i funzionari della Soprintendenza. In effetti le colonne sono parzialmente velate e nelle rimanenti parti presentano antiestetiche stuccature a cemento.

INTERVENTI SUL SOPPALCO CANTORIA e VARIE. Nella navata destra in prossimità della zona absidale è presente un soppalco in legno intarsiato e decorato che sorregge un pregevole organo realizzato nel 1843 ad opera di Angelo Morettini. Le strutture lignee



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

del soppalco, già oggetto di interventi in epoca passata, sono visibilmente danneggiate e disconnesse dalle murature. Inoltre la muratura della navata sulla quale si addossa l'organo è fortemente danneggiata.

Si rende necessario lo smontaggio dell'organo, in parte già effettuato e depositato nella sagrestia grande (zona prossima alle sale del tesoro e dell'archivio), ed il consolidamento ed ancoraggio alle murature del piano del soppalco. I pregevoli decori lignei di rivestimento verranno il più possibile conservati in sito e restaurati. E' presente, inoltre, un coro ligneo nell'abside centrale di rivestimento della parete di fondo danneggiata dal sisma. Si confida di riuscire nel consolidamento delle murature senza smontare il coro data la grave compromissione che ne potrebbe risultare.

Lungo la navata laterale sinistra è presente un pregevole organo del famoso organaro Fedeli. Lo stesso dovrà essere spostato per dar luogo ai consolidamenti murari. Il semplice spostamento dell'organo non è possibile a causa dei danni che verrebbero arrecati alla sua composizione, come da relazione del restauratore, e pertanto è stato previsto il suo smontaggio, restauro e ricollocamento in opera ad interventi strutturali completati. Tutti gli interventi suddetti saranno eseguiti da maestranze altamente qualificate ed esperte nei vari ambiti del restauro.

Altare e pavimento della chiesa. Sia l'altare, in pietra, sia il pavimento della Chiesa (in prevalenza in cotto) sono stati danneggiati dai frammenti di crolli di volte e murature. È previsto il restauro ed integrazione delle parti mancanti per l'altare ed il restauro e trattamento protettivo superficiale per i pavimenti...

...Gli interventi strutturali previsti sono volti alla riparazione del danno provocato dal sisma ed al miglioramento sismico del fabbricato in oggetto. Come già descritto in precedenza, la chiesa presenta numerose e importanti vulnerabilità e carenze costruttive, che richiedono interventi specificamente rivolti ai fini della riduzione delle condizioni di rischio. Nella fattispecie per l'incremento della sicurezza del fabbricato la definizione delle strategie di intervento è stata indirizzata dal corretto riconoscimento di tali carenze e volta al rinforzo degli elementi deboli, oltre che all'introduzione dei presidi mancanti per il miglioramento della risposta complessiva della struttura al sisma.

Nel prosieguo della relazione sono illustrate le tipologie di interventi da realizzare per il fabbricato in esame sulla base dei criteri innanzi individuati. Per un maggiore approfondimento, l'esatta localizzazione delle opere e dettagli costruttivi, si rimanda alla relazione sulle strutture (LSPR-AB1-UFF02-PE_RS) e ai relativi elaborati grafici progettuali (cfr. LSPR-AB1-UFF02-PE_PS00-34).

FACCIATA PRINCIPALE. Si eseguirà l'ispezione puntuale dei rivestimenti in laterizio del decoro della facciata principale, reinserendo i conci parzialmente espulsi e ripristinando le zanche divelte; interventi di scuci e cucì solo ove possibile. Per le lesioni profonde e passanti presenti nel fastigio a vento, non potendosi intervenire a scuci e cucì per non danneggiare i decori in laterizio, si è previsto di eseguire microcuciture dei lembi. È stato previsto l'ancoraggio diffuso dei fregi del decoro e del paramento di facciata al retrostante supporto murario tramite l'inserimento di fiocchi in fibra di carbonio, scegliendo in modo opportuno i singoli punti di inserimento. I fori per l'inghisaggio verranno eseguiti agendo dalla facciata in vista esclusivamente nei ricorsi dei letti di malta. I fiocchi suddivisi in fili sottili verranno incassati nei giunti in vista seguendo l'andamento dei ricorsi e verranno stuccati con malta a base di calce idraulica.

La parte del fastigio a vento sarà interessata dallo smontaggio dei correnti orizzontali della messa in sicurezza e dalla messa in opera di fiocchi in FRP, uniti all'applicazione di tessuto bidirezionale con sistema FRCM posti nella parte retrostante il frontone a vela, in modo da connettere i montanti verticali della messa in sicurezza alla muratura e renderli solidali sia al frontone a vela che alla muratura sottostante.

Tutta la facciata principale sarà consolidata mediante iniezioni effettuate dal lato interno, in muratura a faccia vista, di malta di calce idraulica ad elevate prestazioni meccaniche (calce idraulica NHL5) con fiocchi in fibra di vetro, pre-impegnati, incassati nella muratura dal lato interno e nei giunti dal lato esterno, saturati con malta di calce idraulica.

La facciata principale è risultata distaccata dal corpo murario della chiesa con principio di ribaltamento che ha comportato la realizzazione della puntellatura di sicurezza. Si è previsto di agganciare la facciata collegandola con cuciture alle volte delle tre navate e poi realizzando delle funi di ancoraggio collegate all'esistente cordolatura in acciaio presente nel sottotetto lungo la copertura; tale sistema verrà implementato da profili in acciaio per distribuire le tensioni e contrastare il ribaltamento ed interesserà una sufficiente lunghezza dello sviluppo delle navate.

CORPO PRINCIPALE. Si eseguirà la rigenerazione muraria il più possibile diffusa ed omogenea del complesso edilizio. Ovviamente preservando quelle porzioni murarie decorate ed affrescate, per le quali si è deciso di evitare interventi che potessero compromettere la qualità del recupero pittorico.

Si sono quindi previsti interventi di ripresa a scuci e cucì delle murature nelle zone fortemente lesionate e le iniezioni con malta a base di calce del corpo murario. Laddove la muratura presentasse decori le iniezioni verranno eseguite sul paramento e con malte fillerizzate a base di calce per non bagnare i decori.

Le colonne in pietra di separazione delle navate saranno trattate con iniezioni e cerchiaggi con fiocchi in fibra di vetro incassati nei giunti di malta; si prevede per le stesse una finitura finale con intonaco a velo la quale tuttavia sarà oggetto di approfondimento in sito con i funzionari della Soprintendenza.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Per le tre volte della navata centrale si è previsto il loro placcaggio sui due lati (inferiore e superiore) con malte di ridotto spessore, circa 3cm, e reti in fibra di vetro collegate da connettori in fibra di vetro. Tali volte sono intonacate all'intradosso con finitura di recente fattura eseguita con i lavori post sisma del 1997. Il consolidamento di tali volte appare oltremodo necessario al fine di realizzare un efficace collegamento tra le murature che sono particolarmente alte e senza ulteriori collegamenti orizzontali. Le volte sono risultate fortemente deformabili nel loro piano e gravemente danneggiate, con crolli ed evidenti distacchi dalle murature perimetrali.

Dopo ampia valutazione strutturale si è optato per eseguire il doppio placcaggio delle volte, superiore e inferiore, al fine di rendere il loro piano il più possibile rigido e quindi migliorare il comportamento unitario con le murature sottostanti. Anche le murature sottostanti tali volte saranno consolidate con placcaggio tramite reticolo armato incassato nei giunti. Tali murature poggiano a loro volta su esili pilastri per i quali, come detto prima, si è previsto il loro consolidamento. Dette murature, nonostante fossero state consolidate con gli interventi post sisma 1997 hanno ripresentato un apprezzabile stato lesivo.

E' da evidenziare al riguardo che nelle zone absidali, dove le volte sono state placcate a seguito del sisma del 1997 solo a livello estradossale, poiché sono con finitura di mattoni in vista, si sono registrati importanti danneggiamenti e le stesse volte in mattoni, sebbene con laterizi posti di coltello, si sono distaccate dal soprastante rinforzo. Ovviamente per tali volte non è possibile eseguire il placcaggio intradossale ma verrà eseguito ex novo quello estradossale dopo avere riparato e contrastato le volte; verranno inoltre realizzati diffusi ancoraggi verticali mediante fiocchi in fibra di vetro in modo da rendere il più possibile solidale l'accoppiamento.

Per le volte decorate all'intradosso si è previsto il solo placcaggio estradossale e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni, senza interessare, ovviamente, il paramento inferiore. Sopra l'esistente cantoria con organo, navata destra zona absidale, è presente un solaio in laterocemento danneggiato, il quale sarà rimosso e ripristinato con struttura in legno e controsoffittato all'intradosso.

Per la cappella della Madonna della Misericordia, di forma circolare, data la presenza di lesioni radiali specie nella parte alta, oltre agli interventi di iniezione da eseguire sul lato esterno a vista e locali interventi di scuci-cuci nella muratura listata, si prevede di posare un reticolo in corde di acciaio incassate nei giunti tra i laterizi non passanti ed inoltre trefoli d'acciaio e diatonici affogati nel corpo murario precedentemente bonificato. In tal modo si intende consolidare anche per forma la cappella in questione. Si reputa necessario intervenire su tutta l'altezza della muratura esterna a causa della diffusione delle lesioni e per evitare che la realizzazione di fasce orizzontali distaccate tra di loro realizzino concentrazione degli sforzi.

La volta in cannuce, interamente affrescata, verrà consolidata dal basso tramite risarcitura delle lesioni e ripristino dei decori danneggiati. La stessa volta verrà ispezionata all'estradosso, previo smontaggio della copertura per la verifica del suo stato di conservazione implementando dove necessario l'orditura lignea (verifica puntuale degli elementi lignei ed eventuale sostituzione e verifica di tutti gli appoggi alle murature con eventuale sostituzione e/o reintegro). Si provvederà inoltre al consolidamento estradossale delle centine lignee attraverso applicazione il più possibile di rete in fibra di vetro e malta di calce (si valuterà sul posto la possibilità di realizzare fasce di rete) ancorata alle murature mediante applicazione di connettori a fiocco. Si evidenzia che all'atto dei sopralluoghi l'accesso è risultato impedito dall'assenza di ponteggi di sicurezza.

Anche per le murature della Cappella del Crocifisso sono previste locali riparazioni a scuci-cuci e la rigenerazione del sacco interno della muratura mediante iniezioni eseguite dall'esterno. Per la cupola, la quale è in laterizio affrescata all'intradosso, si eseguirà il placcaggio estradossale con cappa di ridotto spessore e fibra di vetro e fiocchi di inghisaggio alle murature, nel rispetto degli apparati decorativi che caratterizzano tutta la cappella.

È, inoltre, previsto il ricollocamento della cupola del lanternino (precedentemente rimosso per sicurezza) e il rinforzo delle murature dello stesso tramite sistema con reti sottili in fibra di vetro (FRCM9 e profili ad L incassati sul lato interno; i tutto sarà solidarizzato alle bucaure. Il lanternino è intonacato internamento ed aveva subito danni anche a seguito del sisma 1997.

Anche per il corpo della Sagrestia e delle sale annesse sono previste riparazioni della muratura a scuci-cuci e iniezioni. La volta in cannuce della Sagrestia è attualmente intonacata senza modanature e verrà consolidata dal basso tramite risarcitura delle lesioni e all'estradosso subirà il medesimo consolidamento di altre simili: verifica del suo stato di conservazione (verifica puntuale degli elementi lignei ed eventuale sostituzione e verifica di tutti gli appoggi alle murature con eventuale sostituzione e/o reintegro); consolidamento estradossale delle centine lignee mediante maglia ortogonale di rete in fibra di vetro ancorata alle murature mediante applicazione di connettori a fiocco.

Gli esistenti solai tipo "Varese" della sala del Tesoro e dell'Archivio, parzialmente crollati, saranno sostituiti con un controsoffitto leggero a cannuce, malta e centine di legno.

COPERTURE: Approfittando della presenza dei ponteggi si ispezionerà tutto il perimetro dei tetti di tutti i corpi edilizi presenti. In particolare per il tetto della navata centrale si rimuoverà una ristretta fascia di coppi, al fine di sincerarsi dello stato di conservazione delle strutture lignee, specie delle loro teste e delle cordolature esistenti, integrando e bonificando dove necessario. Sui tetti delle due navate laterali, dove non sono stati eseguiti rinforzi, si rimuoveranno i coppi e si ispezioneranno i legnami integrando e sostituendo quelli non idonei; si realizzerà inoltre il cordolo sulla sommità delle murature e saranno inseriti controventi di falda.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Il progetto prevede inoltre il rifacimento delle rimanenti porzioni di copertura che sono visibilmente ammalorate e nelle zone dove non sono stati fatti interventi nel precedente restauro a seguito del sisma del 1997.

TORRE CAMPANARIA. Sono previsti interventi di riparazione delle lesioni dove possibile con scuci-cuci, mentre in presenza di fregi ed elementi decorativi si procederà mediante incollaggio dei lembi lesionati. Per le murature e specialmente per la cella campanaria sono previste iniezioni della massa muraria, la ritesatura delle catene esistenti e un intervento di ristilatura armata mediante la realizzazione del collegamento dei paramenti murari con un reticolo armato incassato nei giunti, in modo da migliorare la resistenza e la duttilità della muratura, particolarmente rilevante in un elemento a torre come questo, soggetto a rilevanti oscillazioni.

Per le volte di interpiano in laterizio si è previsto l'inghisaggio alle murature perimetrali con fiocchi in fibra di vetro e il solo placcaggio estradossale e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni; il paramento verrà opportunamente contrastato con cunei e sigillato con malte a base di calce idraulica ad elevato potere adesivo.

Per la volta di copertura è presente una finitura facciavista inferiore e superiormente i laterizi sono disposti con disegno; pertanto non è possibile attuare un rinforzo superficiale diffuso. Si interverrà procedendo alla risarcitura delle lesioni tramite iniezioni localizzate di miscela consolidante a base di calce e con l'ausilio di cunei da inserire all'intradosso nei giunti di malta per migliorare il contrasto della volta. Come ulteriore presidio, per garantire la connessione del paramento interno ed esterno in laterizio si prevede la realizzazione di cuciture metalliche, disposte dall'interno sempre nei giunti tra i mattoni, non passanti ma di sufficiente lunghezza, a garantire un miglioramento della connessione delle due cortine.

Preso atto di quanto indicato nel documento denominato "RG_RELAZIONE TECNICA GENERALE";

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. **21**, comma **4** e **22** comma **1** del Codice,

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

- *Preliminarmente a qualsivoglia intervento che coinvolga superfici intonacate che preveda demolizioni, smontaggi, applicazione di reti o fibre, perforazioni, dovranno essere effettuati saggi, da parte di restauratori abilitati ai sensi della normativa vigente artt 29 e 182 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004). A conclusione dei saggi si dovrà inviare a questo ufficio una relazione contenente i risultati per le valutazioni di competenza.*
- *Per quanto riguarda l'INTERVENTO SU VOLTE IN CAMORCANNA nel ripristinare l'adesione dell'intonaco alla struttura nell'effettuare le riprese degli stucchi si utilizzino materiali a base di gesso o comunque compatibili a quelli in sito;*
- *In merito agli INTERVENTI SULLE VOLTE: Gli interventi di preconsolidamento, pulitura, consolidamento, eventuale ritocco pittorico gli interventi di scuci – cucì, interventi di ricostruzione delle porzioni di volta crollate e rifacimento degli intonaci vengano realizzati sulla base del progetto di restauro a firma del restauratore abilitato;*
- *In merito agli INTERVENTI SULLE MURATURE: gli interventi di scuci vengano eseguiti con elementi di caratteristiche meccaniche, dimensionali e cromatiche del tutto simili a quelli esistenti al fine di garantire la massima omogeneità con la struttura muraria storica. Prima di eseguire la chiusura di fessurazioni su paramento in pietra arenaria venga prodotta un'approfondita analisi materica da sottoporre alla scrivente per le opportune verifiche di competenza; La finitura finale con intonaco a velo la dovrà essere oggetto di approfondimento in sito con i funzionari della Soprintendenza;*
- *In merito agli INTERVENTI SUL SOPPALCO CANTORIA e VARIE dovranno essere eseguiti come proposto in relazione tecnica da manodopera altamente qualificata nei vari ambiti del restauro comunicando anticipatamente le ditte selezionate e la strategia esecutiva per tali lavori;*
- *FACCIATA PRINCIPALE le microcuciture dei lembi del decoro e del paramento di facciata tramite l'inserimento di fiocchi in fibra di carbonio si scelgano in modo opportuno i singoli punti di inserimento la messa in opera di fiocchi in FRP e l'applicazione di tessuto bidirezionale con sistema FRCM posti nella parte retrostante il frontone consolidata mediante iniezioni effettuate dal lato interno con malta di calce idraulica ad elevate prestazioni meccaniche (calce idraulica NHL5) con fiocchi in fibra di vetro come indicato in relazione tecnica;*
- *In merito agli interventi relativi al CORPO PRINCIPALE ove prevista una finitura finale con "intonaco a velo" sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, anche a seguito di opportuni saggi; Nell'eseguire il rinforzo estradossale delle volte in presenza intradossi decorati o a mattoni facciavista si presti particolare attenzione ad eseguire l'intervento previsto senza interessare in alcun modo il paramento inferiore, sia inoltre previsto l'utilizzo di materiali*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

compatibili a matrice inorganica previa trasmissione della documentazione esecutiva per consentire opportune verifiche di competenza.

- Nel consolidare la volta in cannuce, interamente affrescata, siano utilizzati materiali naturali e compatibili con quelli presenti in sito. Per il consolidamento estradossale delle centine lignee con di rete in fibra di vetro e malta di calce siano utilizzati materiali naturali e compatibili con quelli presenti in sito; nelle operazioni di bonifica ed eventuale sostituzione di elementi lignei si utilizzino materiali con caratteristiche del tutto analoghe; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi.
- In merito agli interventi alle COPERTURE per le opere di ripristino del manto di copertura in coppi si dovrà privilegiare il più possibile il recupero del materiale esistente prevedendone il reimpiego e il riutilizzo, con nuovi coppi da posizionare nello strato inferiore; nelle operazioni di bonifica ed eventuale sostituzione di elementi lignei si utilizzino materiali con caratteristiche del tutto analoghe; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi.
- In merito agli interventi alla TORRE CAMPANARIA gli interventi indicati siano realizzati mediante l'utilizzo di materiali con caratteristiche meccaniche, dimensionali e cromatiche del tutto simili a quelli esistenti al fine di garantire la massima omogeneità con la struttura muraria storica, in generale per tutti gli interventi relativi alle murature storiche;
- In generale per tutti gli interventi relativi alle murature storiche si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, evitando resine e malte cementizie; per la stuccatura di finitura dei giunti sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, anche a seguito di opportuni saggi;
- per la pulitura delle murature faccia a vista, delle pietre e/o di strutture lignee originarie si utilizzino metodi a bassa pressione non invasivi;
- Siano comunicati preventivamente con l'ufficio scrivente i materiali e colori delle funi di ancoraggio del frontone e dei profili in acciaio per distribuire le tensioni e contrastare il ribaltamento dato che interesserà una sufficiente lunghezza dello sviluppo delle navate da collegare all'esistente cordolatura in acciaio presente nel sottotetto lungo la copertura.
- Ove sia previsto l'inghisaggio alle murature perimetrali con fiocchi in fibra di vetro e il solo placcaggio estradossale e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni il rinforzo all'estradosso della volta sia effettuato con materiali compatibili previa trasmissione della documentazione esecutiva per consentire opportune verifiche di competenza;
- Per le stilature, gli intonaci di finitura e le iniezioni vengano usati impasti privi di cementi e di prodotti con rilascio di sali solubili;
- Tutti gli interventi di finitura previo opportune campionature materiche andranno concordati con il funzionario di zona incaricato, previa predisposizione di opportune campionature;

Si richiama, inoltre, l'obbligo di ottemperare ai disposti del R.D. 2537/1925 relativamente alle competenze professionali dell'architetto abilitato per la Direzione Lavori di edifici tutelati. Fatte salve le responsabilità di legge del Direttore Lavori, si chiede di comunicare la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico incaricato, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, al fine di poter disporre sopralluoghi in corso d'opera da parte di questo Ufficio;

Si specifica che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Per quanto attiene alla Tutela Storico-Artistica:

Le operazioni di Restauro dovranno essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza, le modalità di presentazione estetica finale di tutte le superfici decorate, di tutti gli elementi di particolare pregio e di tutti i beni mobili destinati all'esposizione;

1. Esterne

- dovranno essere concordate tra i Restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza le modalità di esecuzione e delle ricostruzioni plastiche di parti mancanti degli elementi figurativi, nonché delle integrazioni dei paramenti murari;
- data la natura della facciata, eseguita con l'impiego di differenti materiali, dovrà essere altresì concordata la composizione della malta idonea in seguito all'esecuzione di una serie di campionature da parte del Restauratore;

2 e 3. Interne – Dipinti, Stucchi e Affreschi

- Considerata la tecnica pittorica delle pitture murali, caratterizzate dall'utilizzo di pigmenti a tempera che prevedono la stesura sul supporto murario a secco e non sull'intonaco fresco non dando luogo al processo di carbonatazione, si prescrive di ridurre al minimo l'impiego dei bendaggi di protezione, dove è possibile evitando l'uso di Paroloid anche diluito in minime percentuali, al fine di evitare distacchi o la soluzione della pellicola pittorica nella fase di rimozione dei bendaggi; si raccomanda, per tale motivo, l'impiego di Aquazol o altro prodotto compatibile con le sue caratteristiche chimico-fisiche;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- si prescrive la supervisione di un Restauratore di beni culturali durante la realizzazione degli interventi edili strutturali interferenti con le superfici decorate, in particolare le realizzazioni di fori pilota; è ritenuto indispensabile, inoltre, assicurare un controllo, da parte di un Restauratore di beni culturali, delle superfici decorate durante l'esecuzione delle operazioni di consolidamento mediante inserimento di fiocchi e iniezioni;

- laddove sia eseguito il consolidamento della pellicola pittorica, si dispone il divieto di applicazione finale di prodotti protettivi, la dove si renda necessario, si prescrive che tale operazione venga concordata tra il Restauratore, la D.L. e la scrivente Soprintendenza;

- gli interventi di cucitura di lesioni con perni e iniezione di boiaccia a base di calce, nonché quello degli stacchi degli affreschi, dovranno essere attentamente valutate in corso d'opera tra i Restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza;

4. Interno, Finti Marmi

- Data la particolare tecnica di realizzazione della Marmoridea o Stucco-Marmo realizzato a Scajola, si prescrive la consulenza di uno specialista con comprovata esperienza;

5. Altare in pietra

- Considerata la costruzione recente della mensa, si dispone un'attenta valutazione delle operazioni di preconsolidamento e consolidamento mediante impregnazione;

6 e 7. INTERNE, Cassettonato ligneo, Organo

- Le lavorazioni che riguardano la voce in oggetto, dovranno essere sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo se sarà trovata la capienza economica per eseguirle;

Si prescrive infine che:

Le opere mobili ancora in situ, elencate nella "Scheda tecnica allegato A (ST-A), andranno trasferite, prima dell'inizio dei lavori, presso un deposito da concordare con la proprietà e la scrivente Soprintendenza. Si prescrive la redazione, di un elenco completo dei beni presenti nella Chiesa nonché delle opere sottoposte allo spostamento, con l'indicazione del soggetto, dei dati tecnici e una dettagliata documentazione fotografica, che dovrà essere curata da un Restauratore e consegnata alla Soprintendenza scrivente prima dell'avvio dei lavori, si ricorda che tale spostamento andrà autorizzato dalla stessa;

L'esecuzione delle operazioni di cui sopra andrà affidata esclusivamente a restauratori abilitati e qualificati ai sensi della normativa vigente e, in particolare, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004, concernenti la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e collaboratore restauratore, così come risultano dagli elenchi pubblicati in allegato ai Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC n. 183 del 21/12/2018 e n. 192 del 28/12/2018. Per consentire l'esercizio dei poteri di alta sorveglianza, il restauratore dovrà formalmente comunicare a questa Soprintendenza l'inizio dei lavori con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo.

Si ricorda che la ditta incaricata è tenuta a comunicare alla Scrivente la fine lavori e, successivamente, consegnare alla proprietà una relazione finale dei lavori di restauro compiuti, allegandovi la documentazione (foto, indagini, notizie storiche, ...) di tutte le fasi dell'intervento. La proprietà è tenuta a trasmettere la documentazione finale del restauro alla Scrivente, imprescindibile ai fini del rilascio dell'"attestato di regolare esecuzione".

Si ricorda, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla scrivente Soprintendenza, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività dovrà darsi a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori tempestiva comunicazione scritta all'Ufficio Scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di pitture murali, di decorazioni, i elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Ing. Giuseppe Lacava

PLM_jz_as - 17/10/2023

** giusta nomina del Direttore Generale ABAP con Decreto 710 del 01/06/2023*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Provincia di Macerata

Settore Gestione del Territorio
e Ambiente
Servizi Urbanistica e Trasporti

C.so della Repubblica, 16 - 62100 Macerata (MC)
Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it
e-mail: urbanistica@provincia.mc.it

POS 016.001.003/2023/19

Al Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016
O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS. ANNUNZIATA"
COMUNE DI SAN GINESIO (MC)
CUP f49d18000200001 – CIG 9385819ED9
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche
Id. Decreto 395/2020: 743

COMUNICAZIONE

Con riferimento alla nota prot. CGRTS-0056095 del 14/12/2023, acquisita nella stessa data al prot. n. 38110, di convocazione della conferenza permanente, vista la documentazione trasmessa, con la presente si comunica che non si ravvisano competenze in capo a questa Amministrazione concernenti l'intervento di ripristino e miglioramento sismico della Collegiata SS. Annunziata del Comune di San Ginesio.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Settore Gestione del Territorio e Ambiente
(Arch. Maurizio Scarpecci)

AP

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Provincia di Macerata Prot.0038735-20/12/2023-p_mc-PG-2664-001600010003-P



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)



Prot. n. 15730

San Ginesio, lì 20 dicembre 2023

Al Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016.

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Pec:

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'USR Regione Marche

Pec: regione.marche.usr@emarche.it

OGGETTO: INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS. ANNUNZIATA" – COMUNE DI SAN GINESIO (MC) CUP F49D18000200001 – CIG 9385819ED9 Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche Id. Decreto 395/2020: 743 – O.C. 105/2020. PARERE URBANISTICO-EDILIZIO DEL COMUNE DI SAN GINESIO.

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n.189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel testo vigente, e in particolare gli articoli 2, 11 e 16;

Vista l'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020 "*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto.*" con particolare riferimento all'art. 4 "*Approvazione dei progetti e domanda di contributo*;

Vista l'Ordinanza n. 132 del 30 dicembre 2022 "*Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programma*";

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 ed in particolare gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Vista la convocazione della Conferenza permanente trasmessa con nota acquisita al prot. 15468 del 15.12.2023;

Vista la documentazione tecnica e grafica riferita alle opere proposte di cui all'oggetto;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento di ripristino e miglioramento sismico della Collegiata SS. Annunziata.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Simone Cicconetti *

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Sergi Marcelli *

*firma digitale

Via Capocastello, 35 – 62026 SAN GINESIO (MC) - Telefono: +39.0733.656022

protocollo@pec.comune.sanginesio.mc.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it - www.sanginesioturismo.it





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, "Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle OO.PP. nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016".

Ordinanza n. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"

**"INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA
SS. ANNUNZIATA" – COMUNE DI SAN GINESIO (MC)
CUP F49D18000200001 – CIG 9385819ED9**

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche
Id. Decreto 395/2020: 743

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche		
Id Decreto commissariale n. 395/2020	n. 743/2020		
Indirizzo immobile:	Piazza A. Gentili – San Ginesio (MC)		
Dati catastali:	foglio: 43	part: A	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 43.108733	Long. 13.319376	
Intervento:	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato <input checked="" type="checkbox"/> Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	<input type="checkbox"/> Rafforzamento locale <input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
R.T.P.	Ing. Carlo Morosi		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

O.C. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" in particolare l'articolo 4 che definisce le modalità di approvazione del contributo;

DECRETO COMMISSARIALE n. 395/2020 "Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle Chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 della n. 109 del 23 dicembre 2020. Modalità di attuazione e di attestazione delle spese amministrative ammissibili a contributo di cui all'art. 6 della ordinanza 105/2020. Proroga dei termini

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

del Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi del comma 9 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 189 del 2016, tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, il Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e la Conferenza Episcopale Italiana." e relativi allegati.

DECRETO COMMISSARIALE n. 625/2021 "Attuazione dell'art. 2, comma 4 del Decreto commissariale n. 395/2020. Disciplina della ripartizione delle spese per gli interventi trasferiti dal MIC alle Diocesi e agli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per le progettazioni eseguite dal MIC e calcolo delle spese per la gestione amministrativa di cui all'art. 6 co. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020";

O.C. 126/2022 "Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti"

O.C. 130/2022 "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata".

O.C. 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi".

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0055997-A	14/12/2023	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR MARCHE DELLA PROPOSTA APPROVAZIONE OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	-----------	------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105, 128 e 132 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto".

PARERI

L'USR Marche in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato la nota avente ad oggetto "Ordinanza n.38/2017 "Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale..." Comune di San Ginesio - Soggetto Attuatore MIBACT ID opera 4994 - Denominazione dell'intervento Collegiata Ss. Annunziata Fasc.: 490.20.40/2020/OPSUAM/626 **Trasmissione proposta di approvazione**", acquisita al protocollo della struttura commissariale CGRTS-0055997 del 14/12/2023, *in allegato*, con relativa Relazione Istruttoria Tecnico-Amministrativo-Contabile oltre alla documentazione di progetto.

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Marche, come dichiarato nel documento sopra citato, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

1. **Parere istruttorio sul progetto esecutivo del servizio Attività di genio Civile del Dipartimento Ufficio Speciale per la Ricostruzione – Direzione Coordinamento Ricostruzione:** "SI RITIENE CHE POSSA ESSERE EMESSA L'AUTORIZZAZIONE SISMICA SUCCESSIVAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA CONCORSALE PER

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

L'INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI, E ALLA NOMINA DI TUTTE LE FIGURE COINVOLTE, RELATIVA al progetto strutturale di cui all'oggetto e come sopra esplicitato, poiché l'istruttoria tecnica non ha evidenziato elementi di contrasto dello stesso con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica e/o con le eventuali indicazioni contenute nella normativa regionale vigente in materia, previa presentazione di:

- Richiesta di autorizzazione sismica (modello aggiornato reperibile al sito dell'USR Marche nella sezione modulistica), firmata in calce da tutti i soggetti coinvolti;

Si rammenta che sono esclusi dalla presente autorizzazione sismica gli interventi strutturali di seguito elencati e non ricompresi nelle opere oggetto di appalto dei lavori come da Quadro A inserito nel QTE del parere istruttorio:

1. Intervento di consolidamento della lanterna;

2. Intervento di riparazione e consolidamento del cassettonato della cantoria.

Si resta in attesa della documentazione attestante la conclusione dei lavori e la conformità degli stessi al progetto approvato, come previsto dalla normativa vigente in materia, che completeranno l'iter amministrativo presso questa struttura. ”; in allegato.

2. **SABAP DELLE PROVINCE DI ASCOLI PICENO – FERMO - MACERATA:** (Prot. MIC-SABAP-AP-FM-MC_UO3|17/10/2023|0011621-P) **autorizzazione all'esecuzione dei lavori, ai sensi degli artt. 21 co.4 e 22 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii**, subordinatamente alla piena osservanza di condizioni, in allegato;

Non è stato acquisito il parere del COMUNE DI SAN GINESIO (MC) che dovrà essere reso in Conferenza permanente

COPERTURA ECONOMICA

Dalla proposta di approvazione trasmessa dall'USR Marche si rileva che l'importo ammissibile a contributo dell'intervento risulta essere pari ad **euro 7.380.000,00** (settemilionitrecentottantamila/00), di cui alla programmazione dell'O.C. 105/2020, così come aggiornato con O.C. 132/2022, così ripartite euro 5.155.961,79 per lavori ed euro 2.224.038,21 per somme a disposizione.

Dall'istruttoria dell'USR Marche si rileva che per la redazione del computo metrico è stato utilizzato il Prezziario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 ed il prezziario regionale di riferimento di cui all'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza n. 126/2022.

Importo O.C. 105/2020 aggiornato Allegato 1 - O.C. 132/2022	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Marche (Proposta di approvazione CGRTS-0055997 del 14/12/2023)
€ 7.380.000,00	€ 7.417.710,16	€ 7.380.000,00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS - 0055997 del 14/12/2023)

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
	LAVORI	IMPORTI DA PROGETTO	AMMESSO A CONTRIBUTO
A1	IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	5.105.625,55 €	€ 5.063.230,06
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	92.731,73 €	€ 92.731,73
	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	5.198.357,28 €	€ 5.155.961,79
	SOMME A DISPOSIZIONE ARCIDIOCESI		
B1	IVA su A (10%)	519.835,73 €	515.596,18 €
B2	Spese per la gestione amministrativa – art. 6 Ord 105/2020 (AL NETTO INCENTIVO RUP DEL MIC)	51.191,46 €	49.913,79 €
B3	Spese tecniche (Progettazione, C.S.P. e C.S.E., D.L., e COLLAUDO STRUTTURALE)	522.955,50 €	474.307,94 €
B4	Oneri previdenziali (4% B.3)	20.918,22 €	18.972,32 €
B5	IVA per Spese tecniche (22% B2 e B3)	119.652,22 €	108.521,66 €
B6	Indagini e saggi pittorici ed altro in fase di DL o rdinati dalla Soprintendenza	62.000,00 €	62.000,00 €
B7	trasloco e custodia beni mobili	70.000,00 €	70.000,00 €
B8	imprevisti iva inclusa (max 10% importo lavori)	519.080,45 €	515.596,18 €
B9	lavori in economia esclusa IVA	241.364,45 €	280.714,48 €
B10	IVA sui lavori in economia	24.136,45 €	61.757,19 €
	TOT SOMME B (Arcidiocesi)	2.151.134,48 €	2.157.379,74 €
	SOMME A DISPOSIZIONE MIC		
C1	Spese tecniche (Progettazione strutturale)	36.500,00 €	36.500,00 €
C2	Oneri previdenziali (4% C1)	1.460,00 €	1.460,00 €
C3	IVA per Spese tecniche (22% C1 E C2)	8.351,20 €	8.351,20 €
C4	Spese per redazione relazione geologica	5.499,00 €	5.499,00 €
C5	oneri previdenziali (4% C4)	219,96 €	219,96 €
C6	IVA spese relazione geologica (22% su C4 E C5)	1.258,17 €	1.258,17 €
C7	indagini geologiche (iva compresa)	5.224,31 €	5.224,31 €
C8	Incentivo Rup MIC	9.705,76 €	8.145,83 €
	TOT SOMME C (MIC)	68.218,40 €	66.658,47 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	2.219.352,88 €	2.224.038,21 €
	TOTALE	7.417.710,16 €	7.380.000,00 €

Le voci oggetto di rimodulazione, a seguito di istruttoria di competenza, sono riconducibili alle macro-voci indicate nel quadro riepilogativo di seguito esposto:

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

IMPORTO PROGETTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE
€ 5.105.625,55	€ 42.395,49	Lavorazioni impiantistiche non ammissibili a contributo ai sensi dell'Allegato C dell'OCSR n. 105, come meglio dettagliato nella istruttoria tecnica
€ 51.191,46	€ 1.277,67	Spese per la gestione amministrativa - art. 6 Ord 105/2020 ricalcolate sul nuovo importo dei lavori ed al netto dell'incentivo Rup del MIC.
€ 522.955,50	€ 48.647,56	Spese tecniche (Progettazione, C.S.P. e C.S.E., D.L., e COLLAUDO STRUTTURALE) ricalcolate d'ufficio come meglio dettagliato nella istruttoria tecnica
€ 9.705,76	€ 1.559,93	Somma derivante dal calcolo dell'incentivo Rup spettante al MIC non corrispondente con quanto approvato dal tavolo tecnico congiunto, Commissario Straordinario, CEI e MIC, come da documenti agli atti (Prot. USR n. 134257 del 01/12/2023)
€ 519.080,45	€ 3.511,27	Imprevisti rimodulati (10% su importo lavori)

Nel prospetto del nuovo QTE sono state ricalcolate d'ufficio le somme relative all'iva sui lavori, l'iva sulle spese tecniche e gli oneri previdenziali coerentemente con i nuovi importi dei lavori ammessi a contributo.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene opportuno rimodulare la voce B9 e la relativa Iva al 22% per le motivazioni riportate nei seguenti paragrafi.

Pertanto l'importo ammissibile a contributo derivante dal quadro economico è pari a € 7.380.000,00.

Il Funzionario istruttore

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Area organizzativa tecnica settore ricostruzione delle chiese
e Conferenza Permanente

Arch. Claudia Coccenti

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

III – VALUTAZIONI FINALI

In riferimento all'“**INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA COLLEGIATA SS. ANNUNZIATA**” – COMUNE DI SAN GINESIO (MC)
CUP F49D18000200001 – CIG 9385819ED9

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche

Id. Decreto 395/2020: 743

Visto quanto dichiarato dall'USR Marche nella proposta di approvazione trasmessa alla Struttura commissariale in data 14/12/2023 prot. CGRTS-0055997 **alla quale si rimanda** per tutto ciò che concerne la **verifica della completezza, congruità e ammissibilità al contributo**;

Richiamata la verifica documentale del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole

fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti

subordinato alle seguenti prescrizioni:

- **Prima dell'adozione del decreto di concessione del contributo il Quadro Tecnico Economico dovrà essere rivisto tenendo conto che:**
 - **l'importo concesso è subordinato alla precisazione delle voci B9 (lavori in economia esclusa IVA) e B10 (IVA sui lavori in economia) che dovranno essere dettagliate e supportate da idonea documentazione comprovante l'effettivo utilizzo di tali importi;**
 - **il Responsabile Tecnico della Procedura – RTP dovrà trasmettere il Quadro tecnico economico aggiornato i compensi professionali alla luce dell'importo lavori ammesso a contributo e tenendo conto che non si ritiene ammissibile l'aliquota “ObIII.06 – Progettazione integrale e coordinata, integrazione delle prestazioni specialistiche”;**

Si evidenzia che le valutazioni dedotte non tengono conto delle eventuali prescrizioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Ginesio in quanto l'acquisizione del parere da parte dell'Ente dovrà essere resa in seno alla Conferenza permanente.

Il Dirigente
Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. *Andrea Piccini*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allegato 1

O.C. 105/2020 - "RIPARAZIONE DANNI E RAFFORZAMENTO LOCALE CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO" - COMUNE DI FABRIANO (MC) - CUP D97H20003900001 - CIG 8843618072 - Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica - Id. Decreto 395/2020: 451

N°	Titolo dell'elaborato	PROT. STRUTTURA COMMISSARIALE
1	san michele_integrazioni_418.pdf	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
2	2023.05.17_rich.accesso fondo speciale_san michele.pdf	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
3	C3 Computo Metrico estimativo.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
4	C4 Quadro tecnico economico.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
5	RELAZIONE INTEGRAZIONI.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
6	OP_6137_Verifica completezza documentale_Chiesa San Michele Arcangelo.pdf	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
7	invio integrazioni_san michele_239.pdf	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
8	A0 Elenco elaborati.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
9	A1 Relazione tecnica generale.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
10	A3 Relazioni strutturali.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
11	A4 Relazione sintetica.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
12	A5 Relazione programmatica.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
13	B1 Elaborato grafico Tav 1.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
14	B2 Elaborato grafico Tav 2.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
15	B3 Elaborato grafico Tav 3.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
16	B4 Elaborato grafico Tav 4.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
17	B4a Elaborato grafico Tav 4A.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
18	C1 Elaborato grafico Tav 5.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
19	C3 Computo Metrico estimativo.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
20	C4 Quadro tecnico economico.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
21	C13 Capitolato Speciale d_Appalto.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

22	C14 Disciplinare elementi tecnici.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
23	D2 Scheda sinottica intervento.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
24	D3 Attestato Denuncia Lavori.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
25	D4 Asseverazione art.93.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
26	san michele.pdf	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
27	A0 Elenco elaborati.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
28	A1 Relazione tecnica generale.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
29	A2 Allegato 8 alla Relazione tecnica generale.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
30	A3 Relazioni strutturali.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
31	A4 Relazione sintetica.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
32	A5 Relazione programmatica.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
33	B1 Elaborato grafico Tav 1.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
34	B2 Elaborato grafico Tav 2.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
35	B3 Elaborato grafico Tav 3.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
36	B4 Elaborato grafico Tav 4.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
37	B4a Elaborato grafico Tav 4A.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
38	C1 Elaborato grafico Tav 5.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
39	C2 Elaborato tecnico copertura.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
40	C3 Computo Metrico estimativo.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
41	C4 Quadro tecnico economico.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
42	C5 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
43	C6 FASCICOLO COVID19.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
44	C7 FASCICOLO DELLOPERA.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
45	C8 CRONOPROGRAMMA.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
46	C9 LAYOUT DI CANTIERE.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
47	C10 Perizia asseverata.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

48	C11 Dichiarazione conformita progetto.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
49	C12 Contratto di appalto dei lavori.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
50	C13 Capitolato Speciale d_Appalto.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
51	D1 Documenti identita professionisti.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
52	D2 Scheda sinottica intervento.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
53	D3 Attestato Denuncia Lavori.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
54	D4 Asseverazione art.93.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
55	D5 Iscrizione Elenco speciale.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
56	D6 Dichiarazione professionisti.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
57	D7 Dich sost arcidiocesi.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
58	D7 Dich sost arcidiocesi.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
59	D8 Richiesta di contributo.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
60	D9 Modalita affidamento incarico.pdf.p7m	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
61	D11 san michele.pdf	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
62	D12_contratto tecnici_san michele.pdf	CGRTS-0036836-A-18/07/2023
63	2021_fabriano_chiesa s michele arcangelo-signed.pdf	CGRTS-0036836-A-18/07/2023

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Al **Commissario Straordinario per la Ricostruzione**
 Pec: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

p.c. Al Soggetto Attuatore MIBACT
 RTP Carlo Morosi
 Pec: curia@pec.arcidiocesicamerino.it
carlo.morosi@ingpec.eu

OGGETTO: Ordinanza n.**38/2017** "Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale..."
 Comune di San Ginesio - Soggetto Attuatore MIBACT
 ID opera 4994 - Denominazione dell'intervento Collegiata Ss. Annunziata
 Fasc.: 490.20.40/2020/OPSUAM/626
Trasmissione proposta di approvazione

ORDINANZA	Ordinanza 38
DENOMINAZIONE INTERVENTO	Collegiata Ss. Annunziata
ID ORDINANZA	743
ID SISMAPP	4994
SOGGETTO ATTUATORE	MIBACT
RESPONSABILE TECNICO PROCEDURA	Carlo Morosi
CUP	F49D18000200001
TRASMISSIONE DEL PROGETTO (prot. data)	24/10/2022
TRASMISSIONE INTEGRAZIONI PROGETTO (prot. data)	17/11/2023

Si comunica che lo scrivente Ufficio ha concluso l'istruttoria relativa all'intervento in oggetto.
 La proposta di approvazione e la documentazione di progetto, così come di seguito elencata, sono disponibili sulla piattaforma SISMAPP disponibile al seguente link:
<https://sismapp.regione.marche.it/Opere/DocumentazioneConferenzaPermanente/4994>

- 1 - OP_4994 - Collegiata Ss. Annunziata_Parere per progetto esecutivo.pdf
- 2 - Documentazione S. Ginesio.zip
- 3 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_RIL1.pdf.p7m
- 4 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_CSA.pdf.p7m
- 5 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_DFIM.pdf.p7m
- 6 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_EE.pdf.p7m
- 7 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_PSC.pdf.p7m

- 8 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_QE.pdf.p7m
- 9 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_QIM.pdf.p7m
- 10 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_QIS.pdf.p7m
- 11 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_Relazione Sintetica.pdf.p7m
- 12 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_RGST.pdf.p7m
- 13 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_SC.pdf.p7m
- 14 - CONTRATTO ACALE - COLLEGIATA S.GINESIO.pdf.p7m
- 15 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_CME.pdf.p7m
- 16 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_CME2.pdf.p7m
- 17 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_CMES.pdf.p7m
- 18 - LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_CN.pdf.p7m
- 19 - ID opera 4994 - San Ginesio_Collegiata Ss. Annunziata_intervento post sisma_art 21.pdf
- 20 - RELAZIONE affidamento tecnici-2.pdf.p7m
- 21 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF04.pdf.p7m
- 22 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF07.pdf.p7m
- 23 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF08.pdf.p7m
- 24 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF09.pdf.p7m
- 25 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF10.pdf.p7m
- 26 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF11.pdf.p7m
- 27 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF12.pdf.p7m
- 28 - LSRP-AB1-UFF04-PE-INT2_Autorizzazione sismica.pdf
- 29 - LSRP-AB1-UFF04-PE-INT2_Report delle indagini strutturali.pdf.p7m
- 30 - LSRP-AB1-UFF04-PE-INT2_RM.pdf.p7m
- 31 - LSRP-AB1-UFF04-PE-INT2_RS.pdf.p7m
- 32 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RG.pdf.p7m
- 33 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RIL.pdf.p7m
- 34 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF02.pdf.p7m
- 35 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RLF03.pdf.p7m
- 36 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA06.pdf.p7m
- 37 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA07.pdf.p7m
- 38 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA08.pdf.p7m
- 39 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA09.pdf.p7m
- 40 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA10.pdf.p7m
- 41 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA11.pdf.p7m
- 42 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RD02.pdf.p7m
- 43 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RD04.pdf.p7m
- 44 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RD05.pdf.p7m
- 45 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RD06.pdf.p7m
- 46 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RD07.pdf.p7m
- 47 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RD08.pdf.p7m
- 48 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA01.pdf.p7m
- 49 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA02.pdf.p7m
- 50 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA03.pdf.p7m
- 51 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA04.pdf.p7m
- 52 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RA05.pdf.p7m
- 53 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS17.pdf.p7m
- 54 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS18.pdf.p7m
- 55 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS19.pdf.p7m
- 56 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS20.pdf.p7m
- 57 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS21.pdf.p7m
- 58 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS22.pdf.p7m
- 59 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS26.pdf.p7m
- 60 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS27.pdf.p7m
- 61 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS28.pdf.p7m
- 62 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS31.pdf.p7m
- 63 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS32.pdf.p7m
- 64 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS34.pdf.p7m
- 65 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS37.pdf.p7m

66 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS40.pdf.p7m
67 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_QCME.pdf.p7m
68 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS01.pdf.p7m
69 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS02.pdf.p7m
70 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS03.pdf.p7m
71 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS03a.pdf.p7m
72 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS04.pdf.p7m
73 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS05.pdf.p7m
74 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS07.pdf.p7m
75 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS08.pdf.p7m
76 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS09.pdf.p7m
77 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10.pdf.p7m
78 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10a.pdf.p7m
79 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10b.pdf.p7m
80 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10c.pdf.p7m
81 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10d.pdf.p7m
82 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS13.pdf.p7m
83 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS13a.pdf.p7m
84 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS15.pdf.p7m
85 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_EP.pdf.p7m
86 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_OPE.pdf.p7m
87 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA02.pdf.p7m
88 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA03.pdf.p7m
89 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA04.pdf.p7m
90 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA05.pdf.p7m
91 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA06.pdf.p7m
92 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA07.pdf.p7m
93 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA08.pdf.p7m
94 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA09.pdf.p7m
95 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA10.pdf.p7m
96 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PA14.pdf.p7m
97 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PI1.pdf.p7m
98 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PI2.pdf.p7m
99 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PI3.pdf.p7m
100 - LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_DFSL.pdf.p7m
101 - RICHIESTA CONTRIBUTO.pdf
102 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM02.pdf.p7m
103 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM03.pdf.p7m
104 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM04.pdf.p7m
105 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM05.pdf.p7m
106 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM06.pdf.p7m
107 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM07.pdf.p7m
108 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM08.pdf.p7m
109 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM09.pdf.p7m
110 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RMS01.pdf.p7m
111 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RMS02.pdf.p7m
112 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RMS03.pdf.p7m
113 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RMS04.pdf.p7m
114 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RSA.pdf.p7m
115 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RSA-A.pdf.p7m
116 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RSA-B.pdf.p7m
117 - LSPR-AB1-UFF02-PE_ST.pdf.p7m
118 - LSPR-AB1-UFF02-PE_ST-A.pdf.p7m
119 - LSPR-AB1-UFF02-PE_ST-B.pdf.p7m
120 - ORDINANZA INAGIBILITA.pdf.p7m
121 - RELAZIONE su affidamento.pdf.p7m
122 - SCHEDA DEL DANNO.pdf.p7m
123 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RLF05.pdf.p7m

124 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RLF06.pdf.p7m
125 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM.pdf.p7m
126 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RM01.pdf.p7m
127 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RD09.pdf.p7m
128 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RG-A.pdf.p7m
129 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RGF.pdf.p7m
130 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RI.pdf.p7m
131 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RIMP.pdf.p7m
132 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RINT.pdf.p7m
133 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RAD01.pdf.p7m
134 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RAD02.pdf.p7m
135 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RAD03.pdf.p7m
136 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RAD04.pdf.p7m
137 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RD01.pdf.p7m
138 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RD03.pdf.p7m
139 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PM.pdf.p7m
140 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS06.pdf.p7m
141 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS11.pdf.p7m
142 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS12.pdf.p7m
143 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS14.pdf.p7m
144 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS16.pdf.p7m
145 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS23.pdf.p7m
146 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS24.pdf.p7m
147 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS25.pdf.p7m
148 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS29.pdf.p7m
149 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS30.pdf.p7m
150 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS33.pdf.p7m
151 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS35.pdf.p7m
152 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS36.pdf.p7m
153 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS38.pdf.p7m
154 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PS39.pdf.p7m
155 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PSC-A.pdf.p7m
156 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PSC-B.pdf.p7m
157 - LSPR-AB1-UFF02-PE_RA.pdf.p7m
158 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PA11.pdf.p7m
159 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PA12.pdf.p7m
160 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PA13.pdf.p7m
161 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA collegiata.pdf.p7m
162 - LSPR-AB1-UFF02-PE_DFA.pdf.p7m
163 - LSPR-AB1-UFF02-PE_IG.pdf.p7m
164 - LSPR-AB1-UFF02-PE_DFMS.pdf.p7m
165 - LSPR-AB1-UFF02-PE_PA01.pdf.p7m
166 - RICHIESTA CONTRIBUTO.pdf
167 - OCSR 38 e 132_ID 4994_ Proposta di approvazione USR_COLLEGIATA SS.ANNUNZIATA.pdf

P.F. Coordinamento ricostruzione Pubblica

PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Ai sensi dell'ord. 105/2020

OGGETTO: OCSR n. 38/2017 ID ord. 743 - **COMUNE DI SAN GINESIO (MC)**
 ID SISMAPP 4994 - **Chiesa Collegiata Ss. Annunziata**
 Interventi di riparazione e miglioramento sismico
PROPOSTA DI APPROVAZIONE
 Fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/626

INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO			
<i>OCSR</i>	n. 38/2017		
<i>Id. Decreto 395/2020 e OCSR n. 132/2022</i>	n. 743/2020		
<i>Soggetto Attuatore</i>	Arcidiocesi di Camerino-San Severino Marche		
<i>Denominazione Chiesa</i>	Chiesa Collegiata Ss. Annunziata		
<i>Indirizzo</i>	Piazza A. Gentili, 37		
<i>Dati Catastali</i>	Fg. 43	Part. A	Sub.
<i>Geolocalizzazione</i>	43.108733, 13.319376		
<i>Tipo di intervento</i>	Riparazione dei danni, miglioramento sismico e ripristino		
<i>Livello di progettazione</i>	ESECUTIVO		
<i>CUP</i>	F49D18000200001		
<i>CIG</i>	9385819ED9		
SOGETTI COINVOLTI			
<i>Tecnici incaricati RTP</i>	Ing. Carlo Morosi		

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Progettista/i	ACALE S.R.L. nelle figure professionali di cui: Arch. Ilaria Persico: Progettista architettonico Ing. Livio Gambacorta: Progettista strutturale Ing. Laura Del Prete: Progettista impiantistica Ing. Andrea Gaggiotti: coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	
Direttore dei lavori	ACALE S.R.L. nelle figure professionali di cui: Arch. Roberto Stella: Direttore dei lavori Ing. Elisabetta Bersanetti: direzione operativa strutturale Ing. Laura Del Prete: direzione operativa impiantistica Ing. Andrea Gaggiotti: coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	
RIFERIMENTI NORMATIVI		
D.L. n. 189/2016	art. 4 art.14 art. 15-bis	comma 3, comma 1-9, comma 2-3-3 bis
OCSR n. 38 del 8.9.2017 e ss mm ii	art. 1	
OCSR n. 63 del 6.9.2018	art. 3 e 4	
OCSR n. 84 del 2.8.2019	art.14, 13, 12	
OCSR n. 105 del 17.9.2020	art.4,9	
OCSR n. 111 del 23.12.2020	art. 14	comma 4
ATTI VARI		
Ordinanza sindacale di inagibilità	n. 215 del 06/06//2017	Comune di San Ginesio (MC)
"SCHEDE PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI-CHIESE" Modello A-DC	n. 05 del 08/02/2017 validata in data 13/02/2017	Esito: inagibile
PROTOCOLLI		
Prot. (A/P)	Oggetto	Mittente/Soggetto interessato
n. 100843 del 21/10/2022	PROGETTO ESECUTIVO	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 100851 del 21/10/2022	PROGETTO ESECUTIVO	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 100875 del 21/10/2022	PROGETTO ESECUTIVO	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 101395 del 24/10/2022	PROGETTO ESECUTIVO	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 101401 del 24/10/2022	PROGETTO ESECUTIVO	RTP – ing. Carlo Morosi

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

n. 101409 del 24/10/2022	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 101422 del 24/10/2022	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 101444 del 24/10/2022	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 103653 del 28/10/2022	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 103655 del 28/10/2022	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 45692 del 28/10/2022	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 45709 del 28/04/2023	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 45717 del 28/04/2023	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 45722 del 28/04/2023	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 45726 del 28/04/2023	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 45729 del 28/04/2023	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 127987 del 17/11/2023	INTEGRAZIONI	RTP – ing. Carlo Morosi
n. 134257 del 01/12/2023	DOCUMENTAZIONE PROGETTO DEFINITIVO (MIC)	MIC - Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016
PARERI/AUTORIZZAZIONI		
<i>Ente competente</i>		<i>Oggetto</i>
1	UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE – Attività di Genio Civile - competenza in materia di rischio sismico per le aree Macerata e Ancona	Valutazioni istruttorie di competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla normativa antisismica. (ID 3602506 del 12/12/2023)
2	SABAP AP-FM-MC / SABAP A-PU	Autorizzazione del progetto ai sensi degli Artt. 21, comma 4 e 22 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Prot. USR n. 114719 del 17/10/2023)
3	COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE	Parere urbanistico edilizio non pervenuto (si rimanda per lo stesso in sede di conferenza)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DISAMINA DELL'INTERVENTO

1. Descrizione dello stato attuale:

L'immobile oggetto di intervento è la **Collegiata Santissima Annunziata**, ubicata in pieno centro storico, ad est del primitivo incastellamento, laddove il colle Ascarano degrada dolcemente, generando il falso piano su cui si distende l'ampia piazza attualmente intitolata ad Alberico Gentili.

L'area su cui sorge la Collegiata SS. Annunziata è esterna ai confini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e non è tutelata ai sensi della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. 42/2004. Il sito della Collegiata di San Ginesio è ricompreso tra le aree interessate da dissesti diffusi superficiali e da dissesti idrogeomorfologici potenziali in aree urbanizzate, su una scarpata poligenica con influenza strutturale.

Essa si compone di differenti corpi edilizi, realizzati per accostamenti successivi nei diversi momenti storici: il corpo principale a tre navate, delimitate da archi su colonne; l'oratorio di San Biagio, sul quale si innesta la caratteristica abside tripartita; il campanile, svettante al di sopra dell'antica cappella alla destra dell'abside; le cinque cappelle della navata destra; le due cappelle laterali principali, la "Cappella del Crocifisso", con accesso dalla navata destra e la "Cappella della Madonna della Misericordia", a cui si accede dalla navata sinistra; infine il corpo della Sacrestia, con le due sale del Tesoro e dell'Archivio.

Rientrano nel medesimo aggregato del complesso della Collegiata, pur non facendo parte del complesso di proprietà della Diocesi, il corpo della Torre Civica di San Ginesio, strutturalmente connessa al corpo principale della chiesa, il corpo edilizio che ospita il Comando dei Carabinieri, con funzione residenziale in adiacenza alla struttura della cappella della Madonna della Misericordia e l'ex chiesa di San Sebastiano, prossima all'abside della collegiata e contigua all'oratorio di San Biagio, con cui un tempo era comunicante, sconosciuta già dal 1564 e ospitante il Museo e Pinacoteca "S. Gentili". Tra la struttura della cappella della Madonna della Misericordia e l'unità residenziale, si innestano infine i piccoli locali della canonica.

La pianta, di forma rettangolare allungata piuttosto regolare, si sviluppa per una lunghezza di circa 33 m ed una larghezza di circa 13 m, esclusa la terminazione orientale tripartita e le cappelle laterali.

L'**aula** è suddivisa in tre navate, separate tra loro da una fila di pilastri in conci di arenaria di cui dieci cilindrici, due ottagonali (il secondo e il terzo a destra) e altri due (quelli opposti centrali) a sezione quadrilobata. La navata centrale, larga circa 7,00 m e di altezza massima di 14,00 m, è scandita da arcate a tutto sesto a spigoli vivi, ed è coperta da quattro ampie volte a crociera intonacate e impostate su mensole sporgenti dalle murature laterali. Tali murature appaiono faccia vista a seguito della demolizione degli intonaci ottocenteschi avvenuta negli anni '30 del secolo scorso; i pilastri che separano le navate, anch'essi stonacati, appaiono caratterizzati da giunti cementizi, probabilmente dovuti ad un successivo intervento di ristilatura.

Le navate laterali, larghe circa 3,00 m e di altezza massima di 7,00 m, sono costituite invece da sette campate coperte da altrettante volte a crociera intonacate e sostenute dai pilastri e dalle strutture murarie perimetrali, anch'esse intonacate.

Queste ultime, di spessore di circa 1,00 m, sono realizzate con una tessitura piuttosto regolare di conci in pietra arenaria squadrata, allettati su sottili giunti di malta. Le murature che delimitano la navata laterale,

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

sono state interessate da visibili interventi di consolidamento, con operazioni di scuci-cuci, iniezioni di boiaccia e di taglio e ripresa di muratura per quanto riguarda la parete laterale esterna prossima all'attacco con la facciata principale.

Lungo la navata, sono presenti alcune arcate spoglie, le cosiddette "**cappelle senza sfondo**": le prime due appartennero nell'ordine alla Società di Sant'Orsola ed alla Confraternita del Rosario, le ultime tre non ebbero patronati e fino al 1948 furono ornate di altari barocchi, con molteplici decorazioni, che furono rimossi contemporaneamente all'eliminazione del pronao ottocentesco. La terza e la quarta cappella senza sfondo oggi presentano ancora pitture murali, con rappresentazioni di santi in cornici di stucco nei sottarchi, che richiamano analoghe decorazioni in stucco e pittura presenti nei sottarchi delle cappelle a sfondo della navata sinistra.

In posizione centrale, è ubicata la cappella di grandi dimensioni intitolata alla **Madonna della Misericordia** con accesso dalla quinta campata della navata sinistra. Anche la struttura di questo corpo di fabbrica, a pianta circolare di raggio di circa 4,00 m e dotato di abside e nicchie laterali, è costituita da murature in conci lapidei, copertura lignea e volta in camorcanna che presenta piccoli crolli a seguito del sisma.

Il campanile, che sorge all'estremità orientale della navata laterale destra, in aderenza all'abside centrale, ha pianta pressoché quadrata con lato di circa 5,0 m e altezza di circa 30,0 m. La parte basamentale, a cui si accede dalla cappella Tamburelli, è costituita da murature in pietra di circa 1,00 m di spessore, rese solidali da tiranti e collegate ad un'altezza di circa 12,00 m da una volta a crociera rinfiancata. La cella campanaria, risalente ai secoli XVII-XVIII, è conclusa da cupoletta e soprastante lanterna e presenta su tutti e quattro i lati semplici aperture ad arco inquadrato da edicole con frontespizio triangolare.

La **torre civica** affianca il fronte principale sul lato sud con la sua robusta mole di forma quadrangolare, anch'essa con lato di circa 5,0 m. Il fusto, alto circa 25 m., è in pietra arenaria e presenta al suo interno volte in pietra e soppalchi con travature lignee. Vi si accede attraverso una piccola scala esterna in pietra arenaria che dal piano terra si sviluppa lateralmente.

Stato di fatto e rilievo materico -strutturale

Murature. Le murature della Collegiata, realizzate con blocchi di pietra calcarea e malta di calce, ad eccezione di piccole porzioni murarie realizzate in mattoni, con sacco interno incoerente, mostrano vari rimaneggiamenti e rinforzi susseguiti nei secoli, distinguibili poiché caratterizzati da differenti materiali lapidei e sistema di apparecchiatura. Si distinguono in particolare: la muratura listata della cappella della Madonna della Misericordia, caratterizzata dall'alternarsi di un ricorso in blocchi di pietra squadrata e due di mattoni; la muratura dell'altare della medesima cappella che si presenta interamente in mattoni; la muratura della cappella del Crocifisso, con telaio a vista in mattoni a spigolo vivo e paramenti in blocchi di pietra. Dalle indagini eseguite risulta che il sacco interno è per lo più incoerente e composto da materiale di recupero e terra.

Colonne. La chiesa si sviluppa in tre navate divise da colonne in pietra a conci sbozzati con ricorsi orizzontali, malta incoerente e con sacco interno incoerente

Volte e controsoffitti voltati. Le navate sono sormontate da volte a crociera in mattoni disposti di coltello; l'abside e la cappella dei Caduti da volte a crociera costolonata con mattoni disposti di coltello; le cappelle della navata sinistra da volte a botte in mattoni disposti a coltello, come il locale di accesso al campanile e la scala di accesso alla cantoria; la cappella della Madonna della Misericordia presenta una cupola con lunette in camorcanna, mentre la cappella del Crocifisso una cupola strutturale in mattoni con lanterna; i tre ambienti dell'oratorio di San Biagio sono ricoperti da volte a crociera dipinte; il grande ambiente della sacrestia è ricoperto da una volta a padiglione ribassata in camorcanna; la torre campanaria è caratterizzata da quattro impalcati, i primi tre voltati (il vano di accesso dalla cappella Tamburelli è a botte, mentre i successivi due a crociera, tutte in mattoni di coltello) e l'ultimo piano, realizzato in legno a singola orditura (travi e tavolato); sopra i predetti solai si trova la cella campanaria.

La torre civica presenta invece cinque impalcati, tre dei quali voltati in pietra, sopra i quali si eleva la cella campanaria.

Solai e controsoffitti piani. Le sale del Tesoro e dell'Archivio, la cantoria e il vano seminterrato di servizio a cui si accede tramite la scala che porta all'oratorio di San Biagio, presentano solai in travetti prefabbricati tipo "Varese". È invece sormontato da un solaio in legno a doppia orditura (travi, travetti e pianelle) l'ambiente interstiziale tra la cappella della Madonna della Misericordia e l'edificio a destinazione residenziale facente parte del medesimo aggregato edilizio. La cappella Tamburelli è sormontata dal caratteristico controsoffitto ligneo decorato a cassettoni, mentre la cantoria soprastante presenta un solaio di copertura in latero-cemento. L'ultimo impalcato della torre campanaria è realizzato in legno a singola orditura (travi e tavolato) mentre nella torre civica i 3 impalcati voltati sono alternati a due impalcati lignei a doppia orditura.

Strutture di copertura. Sopra i solai voltati (a crociera e a botte) del corpo principale della Collegiata si trova una copertura realizzata in legno a doppia orditura (travi, travetti e pianelle soprastanti), a falda singola sulle due navate laterali, sulla cappella dei Caduti e sulla zona absidale, mentre a doppia falda sulla navata centrale, dove si rileva la presenza di importanti capriate lignee. Al di sopra della volta in camorcanna della sagrestia si trova una copertura in legno a doppia falda e a doppia orditura e due capriate lignee sottostanti. Le Sale del Tesoro e dell'Archivio, invece, al di sopra del solaio intermedio realizzato con travetti prefabbricati del tipo Varese, presentano un soprastante solaio ligneo a falda singola, sempre a doppia orditura. Le due cappelle laterali, la cappella della Madonna della Misericordia e la cappella del Crocifisso, presentano coperture lignee a padiglione, circolare per la prima, ottagonale per la seconda. Tutte le coperture sono caratterizzate da manti in coppi ad eccezione delle due torri: la torre campanaria presenta una cella campanaria rivestita da scandole di mattoni, mentre la torre civica presenta una struttura di copertura di tipo cuspidale a bulbo, con muratura in mattoni pieni e collegamenti orizzontali con travi lignee e profilati in acciaio su più livelli.

2. Descrizione dei danni:

La SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI-CHIESE" Modello A-DC, n. 005 del 08.02.2017, rileva un esito INAGIBILE. I danni subiti dalla Collegiata a seguito del sisma del 2016 sono stati rilevanti ed hanno compromesso la funzionalità unitaria dell'intero complesso nonostante i precedenti interventi di consolidamento e miglioramento strutturale realizzati in seguito al terremoto del 1997.

Dalla documentazione prodotta del progetto esecutivo, e da una lettura del progetto definitivo, sviluppato ed approvato dall' Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 (MIC), si evince che i danni riscontrati, si sono manifestati dopo l'evento sismico del 2016, e consistono in quanto specificato di seguito.

La facciata

Essa presenta le lesioni più significative nella parte sommitale; in controfacciata sono presenti fessurazioni diffuse della superficie intonacata. Per la stabilizzazione della parte sommitale della facciata della chiesa, è stata realizzato **un intervento di messa in sicurezza** che ha previsto il cerchiaggio con quattro fasciature in poliestere e la realizzazione di un doppio telaio di controventamento in acciaio, collegato alle strutture muraria mediante doppia catena verticale incassata nella muratura per mezzo di perforazioni verticali e con piastre metalliche ai cordoli metallici esistenti al livello di sottotetto. Contestualmente è stato realizzato il rinforzo dei primi quattro archi della navata centrale mediante telai di irrigidimento in legno e, si è provveduto con tirantature inclinate della parte bassa della facciata realizzata con funi di acciaio costituite da trefoli di idoneo diametro ancorati alla base delle pilastrate interne già controventate mediante cerchiature in legno. Inoltre, si è ritenuto opportuno, oltre che indispensabile per garantire la necessaria sicurezza statica alle strutture di supporto del tetto, procedere anche alla **messa in sicurezza degli appoggi delle capriate in legno**. Per far ciò è stato necessario modificare il telaio di controventamento in acciaio in progetto, mediante l'inserimento di scarpe in acciaio idonee al sostegno delle suddette capriate ammalorate.

L'aula

Il corpo dell' aula presenta lesioni e crolli localizzati nelle volte a crociera della navata centrale e danni gravi nelle volte delle navate laterali, in particolare quella nord, che presentano lesioni diffuse e distacco dagli arconi e dalla parete laterale. Sono presenti lesioni nelle volte, nelle murature, in quelle al di sopra degli archi del colonnato, in corrispondenza degli appoggi delle mezze capriate del tetto della navata laterale, lesioni che mostrano segni di precedenti risarciture.

La presenza di lesioni si riscontra nella muratura della cappella Tamburelli e nel sovrastante soppalco ligneo con l'organo e nell'ultimo pilastro del colonnato.

La parte terminale della chiesa, comprendente l'abside, la Cappella dei Caduti e la torre campanaria, si mostra particolarmente danneggiata. L'arco trionfale è lesionato in più punti, l'abside presenta la riapertura di un'ampia lesione, già risarcita in passato, nella volta a crociera che prosegue nella parete nord.

Anche la Cappella dei Caduti presenta evidenti lesioni nella volta nell'arco di accesso e nella parete di fondo, evidenti anche all'esterno, dove risultano visibili interventi precedenti di sarcitura muraria in mattoni.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La cripta infine presenta un diffuso quadro fessurativo persistente.

La torre campanaria

Questa è interessata da lesioni soprattutto nella parete ovest; sono presenti lesioni verticali che si sviluppano per tutta l'altezza prevalentemente nella zona di interazione con la muratura dell'abside. La cella campanaria presenta lesioni nei piedritti e nella chiave degli archi e in punto risalgono fino alla cupola.

La Cappella della Madonna della Misericordia

La cappella presenta lesioni nella muratura verticale in corrispondenza delle lunette finestrate, con parziale espulsione della muratura verso l'esterno, che si manifesta particolarmente nella zona di ingresso dall'aula, in corrispondenza del collegamento dei due corpi di fabbrica; Sono inoltre presenti crolli localizzati della volta incannucciata e altre lesioni isolate nelle pareti verticali

Le cappelle laterali e la Cappella del Crocifisso

Le cappelle laterali presentano un danno moderato localizzato nelle pareti e nelle volte con fratturazioni concentrate e presenza di umidità.

Nell'ottobre 2020, durante l'attività progettuale, è stato riscontrato che la lanterna della cappella del Crocifisso ha subito, sotto l'azione sismica, una sollecitazione a torsione sulle colonnine di sostegno della stessa portando al parziale cedimento delle stesse pertanto è stato smontato la parte semmitale della lanterna e delle colonnine in mattoni di sostegno.

La Sacrestia e locali annessi.

Si rilevano lesioni nelle pareti degli ambienti della Sacrestia, della Sala del Tesoro e dell'Archivio, nella volta della Sacrestia e il crollo parziale del solaio della Sala del Tesoro, dovuto probabilmente a problemi di infiltrazione di acqua piovana.

3. Descrizione del progetto:

Gli interventi progettati per la Collegiata Ss. Annunziata, sono finalizzati al miglioramento sismico e riparazione dei danni subiti, ed alla riduzione delle vulnerabilità riscontrate ed al ripristino del manufatto. Pertanto i provvedimenti messi in atto, come risulta dagli elaborati di progetto allegati, sono i seguenti:

Interventi in facciata

In merito alla facciata, è previsto l'ancoraggio diffuso dei fregi del decoro e del paramento di facciata al retrostante supporto murario tramite l'inserimento di fiocchi in fibra di carbonio, scegliendo in modo opportuno i singoli punti di inserimento. Per contrastare il principio di ribaltamento il progetto prevede di agganciare la facciata, collegandola con cuciture alle volte delle tre navate, per le quali è previsto il placcaccio su i due lati, realizzando delle funi di ancoraggio collegate all'esistente cordolatura in acciaio presente nel sottotetto; limitati interventi di scuci – cucì lungo le principali fessurazioni; interventi di chiusura delle fessurazioni su pietra arenaria con microcucitura dei lembi.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Altri interventi prevedono l'inserimento di cunei per la ripresa statica dell'arco; riposizionamento degli elementi mancanti, per recupero di quelli crollati o per ricostituzione mediante protesi per stampaggio delle porzioni mancanti; iniezioni effettuate dal lato interno della muratura con l'inserto di fiocchi in fibra di vetro incassati nella muratura dal lato interno e nei giunti dal lato esterno; trattamento antiossidante delle opere in ferro; intervento consolidante e protettivo a base di silicato di etile.

Corpo principale

Si prevede la rigenerazione e rafforzamento murario diffuso, per quanto possibile, con interventi di scuci e cuciture per le zone gravemente lesionate e iniezione di malta che, per in presenza di apparati decorativi, verranno realizzate con malte fillerizzate a base di calce per non bagnare i decori.

Interventi sulle volte

Nelle cappelle laterali, ripresa dei motivi plastici e delle pitture nelle specchiature; interventi sulle fessurazioni di volte dipinte; interventi di ripristino su lacune di intonaco, interventi su intonaci dipinti (preconsolidamento, pulitura, consolidamento, eventuale ritocco pittorico); interventi di scuci - cuciture; ricostruzione delle porzioni di volta crollate e rifacimento degli intonaci;

Le volte delle zone absidali, realizzate con mattoni a vista poste di coltello, a seguito del sisma del 1997, sono state placcate all'estradosso, ma risultano danneggiate e distaccate dal soprastante rinforzo, per cui, non essendo possibile eseguire un placcaggio intradosso, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo placcaggio estradosso e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni, senza interessare il paramento inferiore.

Nella cappella del Crocifisso è inoltre previsto il ricollocamento della lanterna precedentemente rimossa (non oggetto di autorizzazione con tale parere

La Volta della sagrestia e cappella della Misericordia sono da trattare peculiarmente, in quanto volte in camosciana: controllo dell'adesione dell'intonaco alla struttura e stuccatura delle fratturazioni; riprese degli stucchi ed eventuale ricostruzione dei volumi plastici danneggiati. Verifica all'estradosso dello stato di conservazione dell'orditura lignea ed eventuale sostituzione/reintegro degli elementi e al consolidamento delle centine lignee mediante l'applicazione di rete in fibra di vetro e malta di calce.

Per la cappella della Madonna della Misericordia, interessata da lesioni radiali specie nella parte alta, oltre agli interventi di iniezioni da eseguire sul lato esterno e locali interventi di scuci e cuciture, è prevista la posa di un reticolo in corde di acciaio incassate nei giunti tra i laterizi non passanti e l'inserimento di trefoli in acciaio e diatoni affogati nel corpo murario.

Gli esistenti solai tipo "Varese" della sala del Tesoro e dell'Archivio, parzialmente crollati, saranno sostituiti con un controsoffitto leggero a cannuccie, malta e centine di legno.

Cappella dei Caduti

Per l'affresco denominato "Allegoria della Patria" di Adolfo De Carolis (anni 1925-1928) la cui muratura di supporto risulta gravemente danneggiata, gli interventi previsti, dal lato della parete affrescata, sono delle micro iniezioni e micro cuciture e il ripristino dell'adesione della pellicola pittorica, mentre per la per la

rigenerazione del sacco murario sono previste iniezioni da eseguirsi dalla parete opposta all'affresco, dai locali ricadenti in altra proprietà.

Per l'arco antistante l'affresco che presenta all'intradosso un significativo quadro fessurativo è previsto il placcaggio intradossale con fasce in fibra di vetro e connettori a fiocco, previo strappo dell'apparato decorativo presente e successivo ricollocamento.

Interventi sul soppalco cantoria

Il soppalco in legno intarsiato e decorato, che sorregge l'**organo** (Morettini - 1843), risulta danneggiato e disconnesso dalla muratura anch'essa fortemente compromessa. Il progetto prevede il consolidamento delle murature e l'ancoraggio del soppalco.

Sopra l'esistente cantoria con organo, navata destra zona absidale, è presente un solaio in latero cemento danneggiato, il quale sarà rimosso e ripristinato con struttura in legno e controsoffittato all'intradosso.

Per consentire gli interventi di consolidamento lungo la navata laterale sinistra e della cantoria si dovrà prevedere lavorazioni di smontaggio con successivo rimontaggio dei due organi interferenti, oggi non autorizzate con il presente atto.

Altare e pavimento della chiesa

L'altare in pietra e il pavimento della Chiesa (in prevalenza in cotto) sono stati danneggiati dai frammenti di crolli di volte e murature. È previsto il restauro ed integrazione della parti mancanti per l'altare ed il restauro e trattamento protettivo superficiale per i pavimenti.

Coperture

Per le coperture è prevista la rimozione di una ristretta fascia di coppi, al fine di verificare lo stato di conservazione delle strutture lignee, specie delle loro teste e delle cordolature esistenti, integrando e bonificando dove necessario. Il progetto prevede inoltre il rifacimento delle rimanenti porzioni di copertura ammalorate ed disconnesse ad oggi, in quanto rappresentano una vulnerabilità.

Torre Campanaria

È prevista la riparazione delle lesioni con scuci e cucì. È prevista la ritesatura delle catene esistenti e un intervento di ristilatura. Per le volte di interpiano in laterizio si è previsto l'inghisaggio alle murature perimetrali con fiocchi in fibra di vetro e il solo placcaggio estradossale e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni. Per la volta di copertura è presente una finitura facciavista inferiore e superiormente i laterizi sono disposti con disegno; pertanto non è possibile attuare un rinforzo superficiale diffuso.

Si interverrà procedendo alla risarcitura delle lesioni tramite iniezioni localizzate di miscela consolidante a base di calce e con l'ausilio di cunei da inserire all'intradosso nei giunti di malta per migliorare il contrasto della volta. Come ulteriore presidio, per garantire la connessione del paramento interno ed esterno in laterizio si prevede la realizzazione di cuciture metalliche, disposte dall'interno sempre nei giunti tra i mattoni, non passanti ma di sufficiente lunghezza, a garantire un miglioramento della connessione delle due cortine.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

VERIFICA ISTRUTTORIA

1. Istruttoria amministrativa

- Il progetto esecutivo è pervenuto all'USR in data 21/10/2022, prima del 30.12.2022, (data dell'entrata in vigore della OCSR n. 132/2022) e prevede un importo rimodulato, ai sensi dell'OCSR 132/2022, pari ad 7.380.000,00 €.
- Ai fini del controllo svolto, ai sensi della D.G.R. 669 del 20/06/2017 e ss.mm.ii. con la quale è stata attribuita la competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla vigente normativa antisismica, relativamente agli interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione con adeguamento sismico degli immobili nei territori colpiti dal sisma, alle sedi territoriali tecniche dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione è stato rilasciato il parere istruttorio sul progetto esecutivo (ID 3602506 del 12/12/2023); ai fini dell'effettivo rilascio dell'autorizzazione sismica si fa presente che il modello aggiornato (reperibile al sito dell'USR Marche nella sezione modulistica), deve essere inviato al presente Ufficio prima dell'avvio dei lavori, firmato in calce da tutti i soggetti coinvolti.
- Il parere favorevole con prescrizioni esecutive rilasciato dalla SABAP MARCHE ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, è stato acquisito con prot. USR 114719 del 17/10/2023;
- Per l'acquisizione del parere urbanistico di competenza del Comune di San Ginesio, essendo trascorsi i tempi previsti dall'ordinanza, si rimanda alla conferenza permanente;
- Dall'istruttoria svolta è emerso che alcuni interventi in progetto non risultano ammissibili a contributo secondo le specifiche individuate nell'*allegato C* dell'OCSR n. 105/2020 come esplicitato nel successivo quadro riepilogativo;
- Le voci del Computo metrico estimativo sono state desunte dal Prezzario Unico del Cratere Centro Italia 2022 e dal Prezzario OOPP Regione Marche 2023;
- L'intervento proposto risulta coerente e congruo rispetto ai danni causati dagli eventi sismici 2016/17;
- I professionisti incaricati risultano iscritti all'Elenco Speciale dei Professionisti di cui all'art. 34 del D.L. 189/2016 e s.m.i.;
- Nell'elaborato denominato "*LSRP-AB1-UFF04-PE-INT2_Relazione sintetica*", assunta la prot. USR n. 45729 del 28/04/2023, il tecnico incaricato della progettazione strutturale, ha dichiarato che l'indice di rischio post operam è pari a 0,603 ed ha asseverato "*il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e la coerenza tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica*";

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

1a. Quadro tecnico economico

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
	LAVORI	IMPORTI DA PROGETTO	AMMESSO A CONTRIBUTO
A1	IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	5.105.625,55 €	€ 5.063.230,06
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	92.731,73 €	€ 92.731,73
	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	5.198.357,28 €	€ 5.155.961,79
	SOMME A DISPOSIZIONE ARCIDIOCESI		
B1	IVA su A (10%)	519.835,73 €	515.596,18 €
B2	Spese per la gestione amministrativa - art. 6 Ord 105/2020 (AL NETTO INCENTIVO RUP DEL MIC)	51.191,46 €	49.913,79 €
B3	Spese tecniche (Progettazione, C.S.P. e C.S.E., D.L., e COLLAUDO STRUTTURALE)	522.955,50 €	474.307,94 €
B4	Oneri previdenziali (4% B.3)	20.918,22 €	18.972,32 €
B5	IVA per Spese tecniche (22% B2 e B3)	119.652,22 €	108.521,66 €
B6	Indagini e saggi pittorici ed altro in fase di DL o rdinati dalla Soprintendenza	62.000,00 €	62.000,00 €
B7	trasloco e custodia beni mobili	70.000,00 €	70.000,00 €
B8	imprevisti iva inclusa (max 10% importo lavori)	519.080,45 €	515.596,18 €
B9	lavori in economia esclusa IVA	241.364,45 €	280.714,48 €
B10	IVA sui lavori in economia	24.136,45 €	61.757,19 €
	TOT SOMME B (Arcidiocesi)	2.151.134,48 €	2.157.379,74 €
	SOMME A DISPOSIZIONE MIC		
C1	Spese tecniche (Progettazione strutturale)	36.500,00 €	36.500,00 €
C2	Oneri previdenziali (4% C1)	1.460,00 €	1.460,00 €
C3	IVA per Spese tecniche (22% C1 E C2)	8.351,20 €	8.351,20 €
C4	Spese per redazione relazione geologica	5.499,00 €	5.499,00 €
C5	oneri previdenziali (4% C4)	219,96 €	219,96 €
C6	IVA spese relazione geologica (22% su C4 E C5)	1.258,17 €	1.258,17 €
C7	indagini geologiche (iva compresa)	5.224,31 €	5.224,31 €
C8	Incentivo Rup MIC	9.705,76 €	8.145,83 €
	TOT SOMME C (MIC)	68.218,40 €	66.658,47 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	2.219.352,88 €	2.224.038,21 €
	TOTALE	7.417.710,16 €	7.380.000,00 €

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Le voci oggetto di rimodulazione, a seguito di istruttoria di competenza, sono riconducibili alle macro-voci indicate nel quadro riepilogativo di seguito esposto:

IMPORTO PROGETTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE
€ 5.105.625,55	€ 42.395,49	Lavorazioni impiantistiche non ammissibili a contributo ai sensi dell'Allegato C dell'OCSR n. 105, come meglio dettagliato nella istruttoria tecnica
€ 51.191,46	€ 1.277,67	Spese per la gestione amministrativa - art. 6 Ord 105/2020 ricalcolate sul nuovo importo dei lavori ed al netto dell'incentivo Rup del MIC.
€ 522.955,50	€ 48.647,56	Spese tecniche (Progettazione, C.S.P. e C.S.E., D.L., e COLLAUDO STRUTTURALE) ricalcolate d'ufficio come meglio dettagliato nella istruttoria tecnica
€ 9.705,76	€ 1.559,93	Somma derivante dal calcolo dell'incentivo Rup spettante al MIC non corrispondente con quanto approvato dal tavolo tecnico congiunto, Commissario Straordinario, CEI e MIC, come da documenti agli atti (Prot. USR n. 134257 del 01/12/2023)
€ 519.080,45	€ 3.511,27	Imprevisti rimodulati (10% su importo lavori)

Nel prospetto del nuovo QTE sono state ricalcolate d'ufficio le somme relative all'iva sui lavori, l'iva sulle spese tecniche e gli oneri previdenziali coerentemente con i nuovi importi dei lavori ammessi a contributo.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene opportuno rimodulare la voce B9 e la relativa Iva al 22% per le motivazioni riportate nei seguenti paragrafi.

Pertanto l'importo ammissibile a contributo derivante dal quadro economico è pari a **€ 7.380.000,00**.

2. Istruttoria tecnica

La documentazione trasmessa risulta conforme all'ordinanza di riferimento. Tuttavia, dall'istruttoria condotta sono emersi alcuni aspetti di carattere tecnico ed economico che hanno portato alla formulazione delle osservazioni e/o prescrizioni di seguito esplicitate.

ASPETTI GENERALI

- In via preliminare si fa presente che, per l'intervento di cui trattasi, la scelta della **Classe d'uso III** è individuata dalla normativa di settore (D.G.R. 975) e non si rileva – in merito – alcuna diversa indicazione da parte del Committente che giustifichi una diversa classificazione.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- Si prende atto che un intervento previsto in progetto (da eseguirsi sull'affresco "Allegoria della Patria"), ricade su una porzione di proprietà non della Diocesi, con il quale il muro risulta essere confinante. Si chiede pertanto, alla committenza di acquisire l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte del soggetto terzo proprietario.
- Si prende atto che nel parere SABAP (assunto al prot. USR n. 114719 del 17/10/2023) viene prescritta **"la supervisione di un restauratore di beni culturali durante la realizzazione degli interventi edili strutturali interferenti con le superfici decorate, in particolare la realizzazione di fori pilota"** e **"delle operazioni di consolidamento mediante l'inserimento di fiocchi ed iniezioni"**. Oltretutto, durante l'esecuzione dei lavori sui beni sottoposti a **tutela storico artistica** **"le operazioni di restauro dovranno essere concordate tra i Restauratori, la D.L. e la Soprintendenza"**. Fermo restando la responsabilità sulla supervisione da parte della D.L., il compenso professionale per il Restauratore, così come da prescrizione SABAP, non potrà essere desunta dagli **"imprevisti"** in quanto trattasi di una spesa indicata come necessaria già in fase di progettazione; pertanto la stessa dovrà essere inserita specificatamente all'interno delle somme a disposizione, ad invarianza del QTE.
- Si prende atto che il parere MIC riporta che **"per quanto riguarda le opere interne, il cassettonato e l'Organo, le lavorazioni dovranno essere sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo se sarà trovata la capienza economica per eseguirle"**, escludendo tali opere dall'autorizzazione ministeriale rilasciata ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 42/2004 (parere assunto al prot. USR N. 114719 del 17.10.2023). Per tale motivo, si rimanda al MIC – in sede di conferenza – la conferma o meno di quanto già espresso nel proprio parere.

LAVORI IN ECONOMIA

- In merito ai lavori in economia, si rappresenta che questo Ufficio ha preso atto dell'elaborato **"LSPR- ABI-UFF04- PE INT2 OPE"** (prot. URS n. 45709 del 28/04/2023), ma non può autorizzare le lavorazioni ivi contenute con il presente parere, in quanto le valutazioni del predetto documento sono di stretta competenza della committenza e/o suo RTP incaricato e della D.L. in fase di esecuzione. Resta pertanto in carico alla Diocesi stessa la supervisione delle suddette lavorazioni proposte dalla D.L.
Resta fermo che ai fini dell'effettiva liquidazione dei lavori e/o degli eventuali rimborsi su fattura, in fase di rendicontazione contabile, questo USR si esprimerà sull'ammissibilità ai sensi dell' Allegato C dell' OCSR 105/2020.

PARCELLA

- Si prende atto che il contratto tra Diocesi ed il professionista incaricato "Acale SRL" (acquisito agli atti al prot. USR 127987 del 17/11/2023), all'art. 3, riporta in maniera esplicita le prestazioni da eseguirsi, oggetto di tale incarico. Inoltre, si rileva che con prot. USR n. 45729 del 28/04/2023, l'RTP **"ha verificato che le prestazioni riferite alla progettazione sono state effettivamente svolte dai tecnici incaricati e detiene gli elaborati relativi alle suddette prestazioni"**.
Tutto ciò premesso, il compenso per le prestazioni professionali ammissibile a contributo è stato ricalcolato d'ufficio come di seguito riepilogato, ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell' OCSR 105/2020.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Per la fase di progettazione preliminare e definitiva

Il valore dell'opera ammissibile ai fini del calcolo dell'onorario è riconosciuto nella sola quota parte eccedente l'importo dei lavori di cui al progetto definitivo redatto dal MIC (prot. USR n. 134257 del 01/12/2023), che risulta essere pari a 2.479.632,96 € (pertanto come differenza tra l'importo dei lavori del progetto definitivo per € 2.676.328,83 e lo stesso sviluppato dai professionisti pari ad 5.155.961,79 €).

Nel calcolo si è tenuto conto delle categorie e del grado di complessità delle attività indicate nello schema di parcella consegnata dal Professionista; tuttavia non è stata considerata la voce Qbl.13, in quanto non ammissibile: trattasi infatti di attività non prevista dall'OCSR n. 105/2020 in quanto, diversamente dalla procedura di "ricostruzione privata" di cui al TURP, non risulta essere necessaria e propedeutica a definire il costo dell'intervento. Si rappresenta infatti, che l'importo del finanziamento per il progetto di specie è stato già stabilito nella programmazione di cui all'OCSR n. 38/2017 (aggiornata con OCSR n. 132/2022).

Il totale compenso ammissibile è quindi pari a € 67.134,68 (oltre spese dell' 8%, oneri previdenziali e IVA di legge), come da quadro riepilogativo:

CALCOLO PARCELLA FASE PROG. PRELIMINARE E DEFINTIVA			
	edilizia	strutture	impianti
prog. PRE	24.571,86 €	6.949,02 €	605,38 €
prog. DEF	35.586,83 €	27.316,84 €	876,76 €
	60.158,69 €	34.265,86 €	1.482,14 €
sconto -30%	42.111,08 €	23.986,10 €	1.037,50 €
	67.134,68 €		

Per la fase di progettazione esecutiva e prestazioni inerenti l'esecuzione dei lavori

Il valore dell'opera ammissibile ai fini del calcolo dell'onorario è riconosciuto sull'intero ammontare dei lavori a seguito dell'istruttoria USR, pari a € 5.155.961,79.

Si precisa che la voce QbIII.06 non risulterebbe ammissibile in quanto tale attività, diversamente da quanto previsto per la ricostruzione privata (quota spettante al c.d. "procuratore" in quanto "*incaricato del coordinamento dell'intervento nei rapporti con l'USR e con i soggetti pubblici titolari di potere autorizzatorio*"), nell'ambito dell'OCSR n. 105 viene svolta dal RTP, al quale viene riconosciuto il compenso rientrante tra le spese amministrative di cui all'art. 6 della suddetta Ordinanza. Tuttavia, nel calcolo della parcella effettuato d'ufficio, si è mantenuta la previsione del relativo compenso per cui il totale è pari a € 372.039,34 (oltre spese pari all' 8%, oneri previdenziali e IVA di legge) come da quadro riepilogativo.

CALCOLO PARCELLA FASE PROG. ESECUTIVA E DL + COLLAUDO			
	edilizia	strutture	impianti
prog. ESE	103.938,43 €	70.922,59 €	1.878,77 €
DDLL	185.281,55 €	132.693,88 €	3.214,78 €
collaudo		33.554,77 €	
sconto -30%	202.453,99 €	166.019,87 €	3.565,49 €
	372.039,34 €		

Pertanto, **il totale dell'onorario professionale riconoscibile da questo Ufficio è pari a 439.174,02 € (oltre spese dell' 8%, oneri previdenziali e IVA di legge) rinviando alla Struttura Commissariale la piena valutazione dell'ammissibilità dell'attività QbIII.06 (per un valore di € 19.132,49)**

Si rammenta infine che resta comunque a carico della Diocesi la conservazione dell'intera documentazione dell'intervento con particolare riferimento a tutte le fasi di progettazione svolte e consegnate dal progettista: tale documentazione dovrà restare disponibile per eventuali successivi controlli.

COMPUTO METRICO

- Si rappresenta che il progetto presentato ai sensi della Ord. 105/2020, essendo di "livello esecutivo", deve definire compiutamente e nel dettaglio l'intervento in tutti i suoi aspetti. Pertanto, fermo restando la competenza del Progettista, trattandosi di un appalto da affidare "a misura" così come indicato nel Capitolato d'Appalto allegato al progetto ed in considerazione delle modalità di redazione del Computo Metrico Estimativo in cui le misurazioni relative alle quantità computate risultano non tutte perfettamente esplicitate, si chiede che, in corso dell'esecuzione dei lavori, siano redatti disegni contabili dettagliati puntuali, supportati da adeguata documentazione fotografica, per tutte le lavorazioni e con particolare riferimento alle lavorazioni di scuci-cuci, rimozione e rifacimento di intonaci, stuccature e lavorazioni affini e/o collegate. Tale documentazione andrà prodotta in sede di contabilità/rendicontazione, anche ai fini della verifica e liquidazione di competenza di questo USR.

IMPIANTI

- Ai sensi dell'Allegato C dell'OCSR n. 105, risultano non ammissibili a contributo le seguenti lavorazioni:

N.	CODICE	IMPORTO DA PROGETTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE
IMPIANTO ELETTRICO			
313	29.01.05.11 _ Mixer digitale	7.455,36 €	7.455,36 €
314	29.01.05.09 _ punto di connessione audio/video	647,04 €	647,04 €
315	29.01.05.14 _ diffusore audio a colonna	21.331,44 €	21.331,44 €
ANTINTRUSIONE E TVCC			
330	29.01.02.01 _ telecamere fisse	5.197,50 €	5.197,50 €
331	29.01.02.02 _ canali periferici	315,00 €	315,00 €
332	29.01.02.06 _ hard disk per video controllo	275,00 €	275,00 €
333	29.01.02.05 _ software di gestione videocontrollo	2.100,00 €	2.100,00 €
335	29.01.04.15 _ sirena autoalimentata per esterno	277,44 €	277,44 €
336	29.01.04.17 _ contatto magnetico per infissi in legno	64,65 €	64,65 €
337	29.01.04.05 _ chiave elettronica per servizio on/off	36,03 €	36,03 €
338	29.01.04.09 _ rilevatore doppia tecnologia	2.466,20 €	2.466,20 €
340	29.01.04.06 _ tastiera con lettore transponder	289,37 €	289,37 €
341	29.01.04.02 _ centrale antintrusione	945,53 €	945,53 €
342	29.01.05.07 _ monitor LCD	994,93 €	994,93 €
		42.395,49 €	42.395,49 €

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Ai fini della futura valutazione della loro ammissibilità, dato che gli stessi si configurano come migliori dell'impianto esistente, si invita a produrre una dichiarazione dettagliata, circa l'impossibilità di adeguamento/adattamento delle apparecchiature esistenti ai nuovi impianti, rimandando comunque alla Struttura Commissariale la valutazione dell'eventuale piena ammissibilità delle sopra citate lavorazioni.

3. Istruttoria contabile

<i>Id. Decreto 395/2020:</i>	<i>743/2020</i>
<i>Importo programmato decreto 395/2020 così come modificato dall' O.C.S.R. n 132/2022</i>	€ 7.380.000,00
<i>Costo dell'intervento da progetto</i>	€ 7.417.710,16
<i>Importo ammissibile a contributo</i>	€ 7.380.000,00

Si ritiene, pertanto, per quanto di competenza, **soddisfatta la verifica tecnico/economica** dell'intervento progettuale proposto in ordine alla **coerenza, congruità e ammissibilità** rispetto ai danni causati dagli eventi sismici.

4. Conclusioni

Richiamata la disamina tecnico-amministrativa – contabile della documentazione presentata relativa al progetto esecutivo della "Collegiata SS. Annunziata";

Ritenuta soddisfatta la verifica tecnico/economica dell'intervento progettuale proposto in ordine alla coerenza e congruità rispetto ai danni causati dagli eventi sismici;

Ritenuto necessario provvedere al rilascio della proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo in vista della convocazione da parte del Commissario straordinario della conferenza permanente, ai sensi dell'*art. 4 comma 3* dell'OCSR n. 105/2020, per l'approvazione del progetto;

- *per tutto quanto sopra riportato*, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto di "ripristino, riparazione e miglioramento sismico" della "Collegiata SS. Annunziata" sita nel Comune di San Ginesio (MC), per un importo complessivo di euro **€ 7.380.000,00** a valere sulle risorse dell' O.C.S.R. n. 38/2017, così come modificato dall' O.C.S.R. n. 132/2022, come da Q.E riformulato, **con le seguenti prescrizioni:**

- Preliminarmente all'effettuazione della lavorazione da eseguirsi sull'affresco "*Allegoria della Patria*", ricadente su una parte non di proprietà della Diocesi, con il quale il muro risulta confinante, si chiede di

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- far pervenire a questo USR l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, da parte del soggetto terzo proprietario;
- Il compenso professionale per il Restauratore non potrà essere desunta dagli "imprevisti" in quanto trattasi di una spesa indicate come necessaria già in fase di progettazione; pertanto si prescrive di inserirla specificatamente all'interno delle somme a disposizione, ad invarianza del QTE.
 - Si chiede di aggiornare il calcolo della parcella professionale, come rimodulato d'ufficio, tenendo conto di quanto indicato nel paragrafo "istruttoria tecnica", fermo restando che si rinvia alla Struttura Commissariale la piena valutazione dell'eventuale ammissibilità dell'attività QbIII.06.
 - Ai fini della futura valutazione dell'ammissibilità delle lavorazioni impiantistiche, dato che le stesse si configurano come migliorie dell'impianto esistente, si invita a produrre una dichiarazione dettagliata circa l'impossibilità di adeguamento/adattamento delle apparecchiature esistenti ai nuovi impianti, rimandando comunque alla Struttura Commissariale la valutazione dell'eventuale piena ammissibilità delle sopra citate lavorazioni.
 - In corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere redatti disegni contabili dettagliati puntuali, supportati da adeguata documentazione fotografica, per tutte le lavorazioni e con particolare riferimento alle lavorazioni di scuci-cuci, rimozione e rifacimento di intonaci, stuccature e lavorazioni affini e/o collegate. Tale documentazione andrà prodotta in sede di contabilità/rendicontazione, anche ai fini della verifica e liquidazione di competenza di questo USR.

Si rammenta infine che, come già esplicitato nell'istruttoria tecnica, i lavori in economia non sono autorizzati con il presente parere: si rimanda - per la loro eventuale autorizzazione e liquidazione - alla fase di rendicontazione previa presentazione di adeguata documentazione contabile che attesti le spese effettivamente sostenute. Si ribadisce inoltre che qualora le opere in economia richiedano lo sviluppo di elaborati progettuali e tecnico-contabili e/o l'acquisizione di pareri, nulla osta e/o autorizzazioni, dovrà pervenire a questo USR, preliminarmente all'esecuzione delle stesse, adeguata documentazione in ottemperanza alle specifiche norme di settore previste per la Ricostruzione Sisma. Solo per tali progetti è prevista la possibilità di liquidare gli onorari dei servizi di ingegneria e architettura.

Si precisa che le verifiche svolte non sollevano il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità su atti propri, sull'esecuzione delle opere fino al collaudo o regolare esecuzione dell'intervento, nel rispetto delle procedure di legge.

Il Funzionario istruttore

Arch. Alessia Di Benedetto

Arch. Silvia Medori

Il Dirigente

SETTORE RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Maurizio PAULINI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Alla Conferenza permanente

OGGETTO: D.L. n. 189/2016 convertito in legge n. 229/2016 e s.m.i. - D.G.R. n. 1364 del 11/11/2019 - Ordinanza Commissariale n. 38 del 8 Settembre 2017.

Comune di San Ginesio - ID: 4994 - Intervento di "Miglioramento, riparazione e ripristino della Collegiata di San Ginesio".

Codice Fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/626

Valutazioni istruttorie di competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla normativa antisismica.

PARERE ISTRUTTORIO SUL PROGETTO ESECUTIVO

	prot. n. 127987 del 17/11/2023, prot. n. 45729 del 28/04/2023, prot. n. 45722 del 28/04/2023, prot. n. 45717 del 28/04/2023, prot. n. 103653 del 28/10/2022, prot. n. 101444 del 24/10/2022			
Committente	Mons. Francesco Massara - Arcidiocesi di Camerino			
Lavori di	Miglioramento, riparazione e ripristino della Collegiata di San Ginesio			
Indirizzo	Piazza A. Gentilini, 37, Comune di San Ginesio			
Dati Catastali	Foglio 43	Mappale A	Sub -	
Ordinanza di Riferimento	Ordinanza Commissariale n. 38 del 8 Settembre 2017			
Tipo di intervento	Nuova costruzione <input type="checkbox"/>	Adeguamento sismico <input type="checkbox"/>	Miglioramento sismico <input checked="" type="checkbox"/>	Intervento locale <input type="checkbox"/>
Progettista strutture in opera	Ing. Livio Gambacorta	Direttore dei lavori in opera	Arch. Roberto Stella	
Progettista strutture prefabbricate	-	Direttore dei lavori str. pref.	-	
Appaltatore lavori strutture prefabbricate	-	Collaudatore statico	da nominare	
Appaltatore dei lavori in opera	da nominare			

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 669 del 20 giugno 2017, con la quale è stata attribuita la competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla vigente normativa

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

antisismica, relativamente agli interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione con adeguamento sismico degli immobili anche ad uso produttivo ubicati nei territori colpiti dal sisma, alle sedi territoriali tecniche dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55 che ha introdotto l'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta regionale n. 1364 del 11 novembre 2019 che ha modificato parzialmente la D.G.R. 669/2017 in recepimento delle nuove disposizioni in materia di rischio sismico disciplinate dall'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Vista inoltre la Legge 12 dicembre 2019 n. 156 di conversione del decreto-legge 24/10/2019 n. 123 che ha modificato l'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 38 del 8 Settembre 2017;

Preso atto che, con istanze indicate nella tabella sopra riportata, l'ing **Carlo Morosi**, in qualità di Responsabile tecnico della procedura, ha inviato il progetto esecutivo relativo all'intervento sopra indicato, redatto dall'ing **Livio Gambacorta** incaricato;

Visto che il suddetto progetto è stato assegnato al tecnico istruttore **arch. Alessia Di Benedetto**;

Preso atto della richiesta di autorizzazione sismica di cui all'art. 94, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., allegata al progetto trasmesso attraverso la procedura informatica, nella quale sono stati individuati i seguenti soggetti:

Progettista architettonico: Arch. Ilaria Persico

Progettista strutturale: Ing. Livio Gambacorta

Direttore dei lavori strutturali in opera: Arch. Roberto Stella

Progettista delle strutture prefabbricate: -

Direttore dei lavori strutture prefabbricate: -

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Collaudatore statico: da nominare

Appaltatore dei lavori in opera: da nominare

Visto che l'intervento in questione è classificato rilevante nei riguardi della pubblica incolumità, in quanto rientrante nell'art. 94-bis, comma 1, lettera a), punto 1) del DPR 380/2001 e s.m.i.;

Considerato che il controllo sul progetto in questione è finalizzato ad accertare che gli interventi proposti siano rispondenti alle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 38 del 8 Settembre 2017, con le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, nel rispetto delle scelte progettuali adottate e delle disposizioni di cui alla sezione IV del capo I del Titolo II del DPR. 5 ottobre 2010 n. 207;

Visto che l'istruttoria ai sensi della D.G.R. 669 del 20/06/2017 così come modificata dalla D.G.R. n. 1364 del 11/11/2019 è stata effettuata sul progetto esecutivo composto dai seguenti elaborati:

Documentazione acquisita con prot. n. **127987** del **17/11/2023**:

LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_RIL1;

LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_Relazione Sintetica;

LSPR-AB1-UFF05-PE-INT3_RGST;

Documentazione acquisita con prot. n. **45729** del **28/04/2023**:

LSRP-AB1-UFF04-PE-INT2_Report delle indagini strutturali;

LSRP-AB1-UFF04-PE-INT2_RM;

LSRP-AB1-UFF04-PE-INT2_RS;

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RG;

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_RIL;

Documentazione acquisita con prot. n. **45722** del **28/04/2023**:

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS17

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS18

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS19

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS20

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS21

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS22

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS27

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS28

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS31

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS32

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS34

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS37

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS01

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS02

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS03

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS03a

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS04

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS05

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS07

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS08

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS09

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10a

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10b

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10c

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS10d

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS13

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS13a

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS15

Documentazione acquisita con prot. n. **45717** del **28/04/2023**:

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS17

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS18

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS19

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS20

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS21

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS22

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS27

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS28

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS31

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS32

LSPR-AB1-UFF04-PE-INT2_PS37

Documentazione acquisita con prot. n. **103653** del **28/10/2022**:

LSPR-AB1-UFF02-PE_RGF;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documentazione acquisita con prot. n. **101444** del **24/10/2022**:

LSPR-AB1-UFF02-PE_PM;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS06;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS11;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS12;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS14;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS16;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS23;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS24;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS25;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS29;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS30;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS33;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS38;

LSPR-AB1-UFF02-PE_PS39;

Tenuto conto che gli interventi strutturali proposti riguardano:

- Ripresa a scuci e cucì delle murature nelle zone fortemente lesionate;
- Rigenerazione delle murature mediante iniezioni diffuse con malta di calce idraulica ad elevate prestazioni meccaniche (calce idraulica NHL5);
- Inserimento di catene metalliche;
- Rinforzo delle volte in mattoni con sistemi a ridotto spessore (FRCM), circa 3cm, composto da malte e reti in fibra di vetro collegate da connettori in fibra di vetro (per le volte con muratura a vista o

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- decorate all'intradosso è stato previsto il solo placcaggio solo estradossale e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni, il paramento inferiore delle volte decorate verrà opportunamente contrastato con cunei e sigillato con malte a base di calce idraulica ad elevato potere adesivo);
- Inghisaggio delle volte alle murature perimetrali con fiocchi in fibra di vetro aperti a ventaglio sulla cappa;
 - Rifacimento di alcune coperture con conservazione della tipologia esistente (legno) e recupero dei materiali esistenti (per quanto possibile) e inserimento di cordolo metallico di coronamento;
 - **Chiesa della S.S. Annunziata:** cerchiatura delle colonne in pietra di separazione delle navate con fiocchi in fibra di vetro incassati nei giunti di malta; consolidamento del frontone principale mediante l'utilizzo di fiocchi in FRP posti prima dal lato del paramento decorato e poi dall'altro, sfioccati poi nelle fughe della muratura con connessione degli stessi ai montanti verticali della messa in sicurezza (che saranno appunto conservati); placcaggio delle murature soprastanti le volte in mattoni mediante trefoli metallici e connettori non passanti.
 - **Cappella della Vergine:** nella zona di imposta della volta in camorcanna, si realizzeranno diatoni passanti collegandoli ad una fascia in rete di fibra di vetro con matrice a base di malta di calce idraulica da posare all'interno previa rimozione dell'intonaco.
 - **Cappella del Crocifisso:** si prevede di ristilare, solo esternamente, la parte sommitale della muratura per circa 2 mt, con trefoli incassati nei giunti di malta e connessioni diffuse non passanti. È, inoltre, previsto il ricollocamento della cupola del lanternino (che sormonta la Cappella del Crocifisso) e il rinforzo delle murature dello stesso.
 - **Torre Campanaria:** per la cella campanaria sarà indispensabile eseguire l'iniezione della massa muraria, la ritesatura delle catene esistenti e la realizzazione del collegamento dei paramenti murari con un reticolo armato incassato nei giunti su entrambi i lati delle parete e collegati tra loro da elementi, sempre metallici passanti.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Vista la dichiarazione a firma del progettista asseverante il rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti norme tecniche per le costruzioni e la coerenza del progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica, così come disposto dall'art. 93, comma 4 del DPR 380/2001 e s.m.i.;

Accertato che l'intervento proposto rientra nella categoria di intervento "rilevante" ai sensi dell'art. 94-bis, comma 1, lett.ra a), punto 1) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., per il quale è necessario acquisire l'autorizzazione sismica;

Richiamati il comma 4 dell'art. 64 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. che testualmente recita: "*il progettista ha la responsabilità diretta della progettazione di tutte le strutture dell'opera comunque realizzate*", il punto 10.1 delle NTC18 che rammenta che "*il progettista resta comunque responsabile dell'intera progettazione strutturale*";

**SI RITIENE CHE POSSA ESSERE EMESSA L'AUTORIZZAZIONE SISMICA SUCCESSIVAMENTE
ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA CONCORSUALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA
ESECUTRICE DEI LAVORI, E ALLA NOMINA DI TUTTE LE FIGURE COINVOLTE, RELATIVA**

al progetto strutturale di cui all'oggetto e come sopra esplicitato, poiché l'istruttoria tecnica non ha evidenziato elementi di contrasto dello stesso con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica e/o con le eventuali indicazioni contenute nella normativa regionale vigente in materia, previa presentazione di:

- **Richiesta di autorizzazione sismica (*modello aggiornato reperibile al sito dell'USR Marche nella sezione modulistica*), firmata in calce da tutti i soggetti coinvolti;**

Si rammenta che sono esclusi dalla presente autorizzazione sismica gli interventi strutturali di seguito elencati e non ricompresi nelle opere oggetto di appalto dei lavori come da Quadro A inserito nel QTE del parere istruttorio:

- 1. Intervento di consolidamento della lanterna;**
- 2. Intervento di riparazione e consolidamento del cassettonato della cantoria.**

Si resta in attesa della documentazione attestante la conclusione dei lavori e la conformità degli stessi al

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

progetto approvato, come previsto dalla normativa vigente in materia, che completeranno l'iter amministrativo presso questa struttura.

Serrapetrona (MC), 12/12/2023

Ing. Carlo Mundo

(Titolare di P.O.: Attività di Genio Civile
per le aree di Macerata e Ancona)



Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A. **Regione Marche**
Ufficio Speciale Ricostruzione Marche Sisma 2016
PEC: regione.marche.usr@emarche.it

Epc **Arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche**
PEC: curia@pec.arcidiocesicamerino.it

Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016
PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov

Comune di San Ginesio
PEC: protocollo@pec.comune.sanginesio.mc.it

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC
per le Marche
PEC: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio del 24/10/2022 *n.* 101402

Class. 34.43.04/19/2021

Prot. Sabap del 25/10/2022 *n.* 12037
31/10/2023 12255
28/04/2023 4709
4712
4714
4715
4716

Oggetto: **SAN GINESIO (MC) P.zza A.Gentili, Collegiata Ss. Annunziata.**

Catastalmente distinta al N.C.T. al Fg. n. 43, particella A.

Ordinanza n. 38/2017 "Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale...", **Ordinanza 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"** e s.m.i. **Comune di San Ginesio - Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Camerino - San Severino - ID opera: 4994 - Denominazione dell'intervento: Collegiata Ss. Annunziata - Fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/626**

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del Provvedimento n. 14584 del 24/03/1915 sulla *Chiesa Parrocchiale Gia' Collegiata della Ss. Annunziata* ai sensi della Legge 364/1909 Articolo 2 ancora valido in virtù dell'art. 128

Autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 22 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Proprietà: Arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche

Responsabile per la Tutela Storico Artistica: Dott. Pierluigi Moriconi

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: ing. Giuseppe Lacava

In riscontro alla richiesta pervenuta il 24/10/2022 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 25/10/2022 con prot. n. 12037 e alla successiva documentazione integrativa acquisita agli atti a margine indicata;



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 - 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 - CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH - sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito denominato Codice;

Preso atto che l’immobile di cui all’oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all’art. 10 comma 1, in forza del Provvedimento n. 14584 del 24/03/1915 sulla Chiesa Parrocchiale Gia' Collegiata della Ss. Annunziata ai sensi della Legge 364/1909 Articolo 2 ancora valido in virtù dell’art. 128 del medesimo;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visti l’art. 21, comma 4 e l’art. 22 comma 1 del Codice;

Esaminata la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell’immobile scaricata dalla piattaforma *SismApp* che consistono negli interventi di riparazione del danno conseguente agli eventi sismici del 2016 ed al miglioramento sismico attraverso operazioni utili a conseguire un maggior grado di sicurezza della Collegiata Ss. Annunziata di San Ginesio (MC), senza tuttavia modificarne in maniera sostanziale il comportamento globale, garantendo alla struttura minime variazioni in termini di peso proprio, rigidità e geometria. Gli interventi architettonici e di restauro previsti sulla fabbrica sono i seguenti:

INTERVENTI IN FACCIATA: *rimozione vegetazione infestante; limitati interventi di scuci – cucì lungo le principali fessurazioni, avendo cura di recuperare gli elementi lapidei / laterizi coinvolti; interventi di chiusura delle fessurazioni su pietra arenaria; interventi di inserimento di cunei per la ripresa statica dell’arco; riposizionamento degli elementi mancanti, per recupero di quelli crollati o per ricostituzione mediante protesi per stampaggio delle porzioni mancanti; trattamento antiossidante delle opere in ferro e per concludere un intervento consolidante e protettivo a base di silicato di etile.*

INTERVENTI SULLE VOLTE: *interventi generali sulle volte in stucco delle cappelle laterali, con ripresa dei motivi plastici e delle pitture nelle specchiature; interventi sulle fessurazioni di volte dipinte; interventi di ripristino su lacune di intonaco, interventi su intonaci dipinti (preconsolidamento, pulitura, consolidamento, eventuale ritocco pittorico); interventi di scuci - cucì; interventi di ricostruzione delle porzioni di volta crollate e rifacimento degli intonaci; ricollocamento della lanterna smontata.*

INTERVENTO SU VOLTE IN CAMORCANA (sagrestia e cappella della Misericordia): *interventi di controllo dell’adesione dell’intonaco alla struttura e stuccatura delle fratturazioni; riprese degli stucchi ed eventuale ricostruzione dei volumi plastici danneggiati.*

INTERVENTI SULLE MURATURE: *interventi di scuci – cucì ove non siano presenti superfici decorate; chiusura di fessurazioni su paramento in pietra arenaria; interventi di ripristino delle lacune di intonaco e degli stucchi.*

In merito agli interventi di restauro sono stati effettuati due approfondimenti: uno è relativo alla parete con l’affresco denominato “Allegoria della Patria” di Adolfo de Carolis (anni 1925-1928) che risulta pesantemente lesionato e l’altro è l’affresco presente all’intradosso dell’arco sempre all’interno della Cappella dei Caduti. Di seguito, si riporta un estratto dello stato lesivo dell’affresco “Allegoria della Patria” e dell’intradosso dell’arco decorato antistante. La muratura di supporto all’affresco risulta fortemente danneggiata e necessita di diffusi interventi strutturali di consolidamento di bonifica del sacco interno, di estese riprese a cucì scuci e sarebbero utili placcaggi parietali su entrambi i lati al fine di aumentare la duttilità della muratura.

Al fine di eseguire gli interventi di consolidamento anzidetti si è valutata l’opzione dello strappo dell’affresco ponendolo all’attenzione dei funzionari della Soprintendenza, in occasione dell’incontro tenutosi presso la sede di Ancona il 07 settembre 2022 (Arch. Licastro Deborah e Arch. Pierluigi Moriconi). La Soprintendenza ha valutato come insostenibile il danno che verrebbe arrecato alle pitture ed ha optato affinché fosse eseguito solamente l’iniezione per la bonifica del sacco murario agendo dal lato opposto della parete affrescata sebbene attraverso i locali di altra proprietà.

Dal lato dell’affresco si potrà intervenire solamente mediante micro iniezioni e micro cuciture e provvedendo al ripristino dell’adesione della pellicola pittorica.

La Diocesi di Camerino dovrà attivarsi con la proprietà con la quale vi è in comunione tale muro in modo da ottenere l’autorizzazione all’esecuzione dei lavori.

Nello stesso incontro con la Soprintendenza si è valutato l’intervento da effettuarsi nell’arco che risulta antistante la parete riportante l’affresco del Cristo.

Di seguito si riportano i danni dell’intradosso dell’arco che risulta lesionato sia trasversalmente che longitudinalmente. A livello strutturale l’intervento previsto, dato il grave stato lesivo presente, è quello di rinforzare e consolidare l’arco mediante placcaggio intradossale con fasce in fibra di vetro e connettori a fiocco in fibra di vetro e malta a base di calce idraulica naturale NHL 3.5.

La soprintendenza ha dato disposizione affinché si eseguisse lo strappo del decoro da ricollocare a seguito del consolidamento. Le colonne in pietra di separazione delle navate per le quali sono previste interventi strutturali (si veda capitolo successivo) riceveranno una finitura finale con intonaco a velo la quale tuttavia sarà oggetto di approfondimento in sito con i funzionari della Soprintendenza. In effetti le colonne sono parzialmente velate e nelle rimanenti parti presentano antiestetiche stuccature a cemento.

INTERVENTI SUL SOPPALCO CANTORIA e VARIE. *Nella navata destra in prossimità della zona absidale è presente un soppalco in legno intarsiato e decorato che sorregge un pregevole organo realizzato nel 1843 ad opera di Angelo Morettini. Le strutture lignee*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

del soppalco, già oggetto di interventi in epoca passata, sono visibilmente danneggiate e disconnesse dalle murature. Inoltre la muratura della navata sulla quale si addossa l'organo è fortemente danneggiata.

Si rende necessario lo smontaggio dell'organo, in parte già effettuato e depositato nella sagrestia grande (zona prossima alle sale del tesoro e dell'archivio), ed il consolidamento ed ancoraggio alle murature del piano del soppalco. I pregevoli decori lignei di rivestimento verranno il più possibile conservati in sito e restaurati. E' presente, inoltre, un coro ligneo nell'abside centrale di rivestimento della parete di fondo danneggiata dal sisma. Si confida di riuscire nel consolidamento delle murature senza smontare il coro data la grave compromissione che ne potrebbe risultare.

Lungo la navata laterale sinistra è presente un pregevole organo del famoso organaro Fedeli. Lo stesso dovrà essere spostato per dar luogo ai consolidamenti murari. Il semplice spostamento dell'organo non è possibile a causa dei danni che verrebbero arrecati alla sua composizione, come da relazione del restauratore, e pertanto è stato previsto il suo smontaggio, restauro e ricollocamento in opera ad interventi strutturali completati. Tutti gli interventi suddetti saranno eseguiti da maestranze altamente qualificate ed esperte nei vari ambiti del restauro.

Altare e pavimento della chiesa. Sia l'altare, in pietra, sia il pavimento della Chiesa (in prevalenza in cotto) sono stati danneggiati dai frammenti di crolli di volte e murature. È previsto il restauro ed integrazione delle parti mancanti per l'altare ed il restauro e trattamento protettivo superficiale per i pavimenti...

...Gli interventi strutturali previsti sono volti alla riparazione del danno provocato dal sisma ed al miglioramento sismico del fabbricato in oggetto. Come già descritto in precedenza, la chiesa presenta numerose e importanti vulnerabilità e carenze costruttive, che richiedono interventi specificamente rivolti ai fini della riduzione delle condizioni di rischio. Nella fattispecie per l'incremento della sicurezza del fabbricato la definizione delle strategie di intervento è stata indirizzata dal corretto riconoscimento di tali carenze e volta al rinforzo degli elementi deboli, oltre che all'introduzione dei presidi mancanti per il miglioramento della risposta complessiva della struttura al sisma.

Nel prosieguo della relazione sono illustrate le tipologie di interventi da realizzare per il fabbricato in esame sulla base dei criteri innanzi individuati. Per un maggiore approfondimento, l'esatta localizzazione delle opere e dettagli costruttivi, si rimanda alla relazione sulle strutture (LSPR-AB1-UFF02-PE_RS) e ai relativi elaborati grafici progettuali (cfr. LSPR-AB1-UFF02-PE_PS00-34).

FACCIATA PRINCIPALE. Si eseguirà l'ispezione puntuale dei rivestimenti in laterizio del decoro della facciata principale, reinserendo i conci parzialmente espulsi e ripristinando le zanche divelte; interventi di scuci e cucì solo ove possibile. Per le lesioni profonde e passanti presenti nel fastigio a vento, non potendosi intervenire a scuci e cucì per non danneggiare i decori in laterizio, si è previsto di eseguire microcuciture dei lembi. È stato previsto l'ancoraggio diffuso dei fregi del decoro e del paramento di facciata al retrostante supporto murario tramite l'inserimento di fiocchi in fibra di carbonio, scegliendo in modo opportuno i singoli punti di inserimento. I fori per l'inghisaggio verranno eseguiti agendo dalla facciata in vista esclusivamente nei ricorsi dei letti di malta. I fiocchi suddivisi in fili sottili verranno incassati nei giunti in vista seguendo l'andamento dei ricorsi e verranno stuccati con malta a base di calce idraulica.

La parte del fastigio a vento sarà interessata dallo smontaggio dei correnti orizzontali della messa in sicurezza e dalla messa in opera di fiocchi in FRP, uniti all'applicazione di tessuto bidirezionale con sistema FRCM posti nella parte retrostante il frontone a vela, in modo da connettere i montanti verticali della messa in sicurezza alla muratura e renderli solidali sia al frontone a vela che alla muratura sottostante.

Tutta la facciata principale sarà consolidata mediante iniezioni effettuate dal lato interno, in muratura a faccia vista, di malta di calce idraulica ad elevate prestazioni meccaniche (calce idraulica NHL5) con fiocchi in fibra di vetro, pre-impegnati, incassati nella muratura dal lato interno e nei giunti dal lato esterno, saturati con malta di calce idraulica.

La facciata principale è risultata distaccata dal corpo murario della chiesa con principio di ribaltamento che ha comportato la realizzazione della puntellatura di sicurezza. Si è previsto di agganciare la facciata collegandola con cuciture alle volte delle tre navate e poi realizzando delle funi di ancoraggio collegate all'esistente cordolatura in acciaio presente nel sottotetto lungo la copertura; tale sistema verrà implementato da profili in acciaio per distribuire le tensioni e contrastare il ribaltamento ed interesserà una sufficiente lunghezza dello sviluppo delle navate.

CORPO PRINCIPALE. Si eseguirà la rigenerazione muraria il più possibile diffusa ed omogenea del complesso edilizio. Ovviamente preservando quelle porzioni murarie decorate ed affrescate, per le quali si è deciso di evitare interventi che potessero compromettere la qualità del recupero pittorico.

Si sono quindi previsti interventi di ripresa a scuci e cucì delle murature nelle zone fortemente lesionate e le iniezioni con malta a base di calce del corpo murario. Laddove la muratura presentasse decori le iniezioni verranno eseguite sul paramento e con malte fillerizzate a base di calce per non bagnare i decori.

Le colonne in pietra di separazione delle navate saranno trattate con iniezioni e cerchiaggi con fiocchi in fibra di vetro incassati nei giunti di malta; si prevede per le stesse una finitura finale con intonaco a velo la quale tuttavia sarà oggetto di approfondimento in sito con i funzionari della Soprintendenza.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Per le tre volte della navata centrale si è previsto il loro placcaggio sui due lati (inferiore e superiore) con malte di ridotto spessore, circa 3cm, e reti in fibra di vetro collegate da connettori in fibra di vetro. Tali volte sono intonacate all'intradosso con finitura di recente fattura eseguita con i lavori post sisma del 1997. Il consolidamento di tali volte appare oltremodo necessario al fine di realizzare un efficace collegamento tra le murature che sono particolarmente alte e senza ulteriori collegamenti orizzontali. Le volte sono risultate fortemente deformabili nel loro piano e gravemente danneggiate, con crolli ed evidenti distacchi dalle murature perimetrali.

Dopo ampia valutazione strutturale si è optato per eseguire il doppio placcaggio delle volte, superiore e inferiore, al fine di rendere il loro piano il più possibile rigido e quindi migliorare il comportamento unitario con le murature sottostanti. Anche le murature sottostanti tali volte saranno consolidate con placcaggio tramite reticolo armato incassato nei giunti. Tali murature poggiano a loro volta su esili pilastri per i quali, come detto prima, si è previsto il loro consolidamento. Dette murature, nonostante fossero state consolidate con gli interventi post sisma 1997 hanno ripresentato un apprezzabile stato lesivo.

E' da evidenziare al riguardo che nelle zone absidali, dove le volte sono state placcate a seguito del sisma del 1997 solo a livello estradossale, poiché sono con finitura di mattoni in vista, si sono registrati importanti danneggiamenti e le stesse volte in mattoni, sebbene con laterizi posti di coltello, si sono distaccate dal soprastante rinforzo. Ovviamente per tali volte non è possibile eseguire il placcaggio intradossale ma verrà eseguito ex novo quello estradossale dopo avere riparato e contrastato le volte; verranno inoltre realizzati diffusi ancoraggi verticali mediante fiocchi in fibra di vetro in modo da rendere il più possibile solidale l'accoppiamento.

Per le volte decorate all'intradosso si è previsto il solo placcaggio estradossale e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni, senza interessare, ovviamente, il paramento inferiore. Sopra l'esistente cantoria con organo, navata destra zona absidale, è presente un solaio in laterocemento danneggiato, il quale sarà rimosso e ripristinato con struttura in legno e controsoffittato all'intradosso.

Per la cappella della Madonna della Misericordia, di forma circolare, data la presenza di lesioni radiali specie nella parte alta, oltre agli interventi di iniezione da eseguire sul lato esterno a vista e locali interventi di scuci-cuci nella muratura listata, si prevede di posare un reticolo in corde di acciaio incassate nei giunti tra i laterizi non passanti ed inoltre trefoli d'acciaio e diatonici affogati nel corpo murario precedentemente bonificato. In tal modo si intende consolidare anche per forma la cappella in questione. Si reputa necessario intervenire su tutta l'altezza della muratura esterna a causa della diffusione delle lesioni e per evitare che la realizzazione di fasce orizzontali distaccate tra di loro realizzino concentrazione degli sforzi.

La volta in cannuce, interamente affrescata, verrà consolidata dal basso tramite risarcitura delle lesioni e ripristino dei decori danneggiati. La stessa volta verrà ispezionata all'estradosso, previo smontaggio della copertura per la verifica del suo stato di conservazione implementando dove necessario l'orditura lignea (verifica puntuale degli elementi lignei ed eventuale sostituzione e verifica di tutti gli appoggi alle murature con eventuale sostituzione e/o reintegro). Si provvederà inoltre al consolidamento estradossale delle centine lignee attraverso applicazione il più possibile di rete in fibra di vetro e malta di calce (si valuterà sul posto la possibilità di realizzare fasce di rete) ancorata alle murature mediante applicazione di connettori a fiocco. Si evidenzia che all'atto dei sopralluoghi l'accesso è risultato impedito dall'assenza di ponteggi di sicurezza.

Anche per le murature della Cappella del Crocifisso sono previste locali riparazioni a scuci-cuci e la rigenerazione del sacco interno della muratura mediante iniezioni eseguite dall'esterno. Per la cupola, la quale è in laterizio affrescata all'intradosso, si eseguirà il placcaggio estradossale con cappa di ridotto spessore e fibra di vetro e fiocchi di inghisaggio alle murature, nel rispetto degli apparati decorativi che caratterizzano tutta la cappella.

È, inoltre, previsto il ricollocamento della cupola del lanterino (precedentemente rimosso per sicurezza) e il rinforzo delle murature dello stesso tramite sistema con reti sottili in fibra di vetro (FRCM9 e profili ad L incassati sul lato interno; i tutto sarà solidarizzato alle bucaure. Il lanterino è intonacato internamente ed aveva subito danni anche a seguito del sisma 1997.

Anche per il corpo della Sagrestia e delle sale annesse sono previste riparazioni della muratura a scuci-cuci e iniezioni. La volta in cannuce della Sagrestia è attualmente intonacata senza modanature e verrà consolidata dal basso tramite risarcitura delle lesioni e all'estradosso subirà il medesimo consolidamento di altre simili: verifica del suo stato di conservazione (verifica puntuale degli elementi lignei ed eventuale sostituzione e verifica di tutti gli appoggi alle murature con eventuale sostituzione e/o reintegro); consolidamento estradossale delle centine lignee mediante maglia ortogonale di rete in fibra di vetro ancorata alle murature mediante applicazione di connettori a fiocco.

Gli esistenti solai tipo "Varese" della sala del Tesoro e dell'Archivio, parzialmente crollati, saranno sostituiti con un controsoffitto leggero a cannuce, malta e centine di legno.

COPERTURE: Approfittando della presenza dei ponteggi si ispezionerà tutto il perimetro dei tetti di tutti i corpi edilizi presenti. In particolare per il tetto della navata centrale si rimuoverà una ristretta fascia di coppi, al fine di sincerarsi dello stato di conservazione delle strutture lignee, specie delle loro teste e delle cordolature esistenti, integrando e bonificando dove necessario. Sui tetti delle due navate laterali, dove non sono stati eseguiti rinforzi, si rimuoveranno i coppi e si ispezioneranno i legnami integrando e sostituendo quelli non idonei; si realizzerà inoltre il cordolo sulla sommità delle murature e saranno inseriti controventi di falda.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Il progetto prevede inoltre il rifacimento delle rimanenti porzioni di copertura che sono visibilmente ammalorate e nelle zone dove non sono stati fatti interventi nel precedente restauro a seguito del sisma del 1997.

TORRE CAMPANARIA. Sono previsti interventi di riparazione delle lesioni dove possibile con scuci-cuci, mentre in presenza di fregi ed elementi decorativi si procederà mediante incollaggio dei lembi lesionati. Per le murature e specialmente per la cella campanaria sono previste iniezioni della massa muraria, la ritesatura delle catene esistenti e un intervento di ristilatura armata mediante la realizzazione del collegamento dei paramenti murari con un reticolo armato incassato nei giunti, in modo da migliorare la resistenza e la duttilità della muratura, particolarmente rilevante in un elemento a torre come questo, soggetto a rilevanti oscillazioni.

Per le volte di interpiano in laterizio si è previsto l'inghisaggio alle murature perimetrali con fiocchi in fibra di vetro e il solo placcaggio estradossale e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni; il paramento verrà opportunamente contrastato con cunei e sigillato con malte a base di calce idraulica ad elevato potere adesivo.

Per la volta di copertura è presente una finitura facciavista inferiore e superiormente i laterizi sono disposti con disegno; pertanto non è possibile attuare un rinforzo superficiale diffuso. Si interverrà procedendo alla risarcitura delle lesioni tramite iniezioni localizzate di miscela consolidante a base di calce e con l'ausilio di cunei da inserire all'intradosso nei giunti di malta per migliorare il contrasto della volta. Come ulteriore presidio, per garantire la connessione del paramento interno ed esterno in laterizio si prevede la realizzazione di cuciture metalliche, disposte dall'interno sempre nei giunti tra i mattoni, non passanti ma di sufficiente lunghezza, a garantire un miglioramento della connessione delle due cortine.

Preso atto di quanto indicato nel documento denominato "RG_RELAZIONE TECNICA GENERALE";

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. **21**, comma **4** e **22** comma **1** del Codice,

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

- *Preliminarmente a qualsivoglia intervento che coinvolga superfici intonacate che preveda demolizioni, smontaggi, applicazione di reti o fibre, perforazioni, dovranno essere effettuati saggi, da parte di restauratori abilitati ai sensi della normativa vigente artt 29 e 182 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004). A conclusione dei saggi si dovrà inviare a questo ufficio una relazione contenente i risultati per le valutazioni di competenza.*
- *Per quanto riguarda l'INTERVENTO SU VOLTE IN CAMORCANNA nel ripristinare l'adesione dell'intonaco alla struttura nell'effettuare le riprese degli stucchi si utilizzino materiali a base di gesso o comunque compatibili a quelli in sito;*
- *In merito agli INTERVENTI SULLE VOLTE: Gli interventi di preconsolidamento, pulitura, consolidamento, eventuale ritocco pittorico gli interventi di scuci – cucì, interventi di ricostruzione delle porzioni di volta crollate e rifacimento degli intonaci vengano realizzati sulla base del progetto di restauro a firma del restauratore abilitato;*
- *In merito agli INTERVENTI SULLE MURATURE: gli interventi di scuci vengano eseguiti con elementi di caratteristiche meccaniche, dimensionali e cromatiche del tutto simili a quelli esistenti al fine di garantire la massima omogeneità con la struttura muraria storica. Prima di eseguire la chiusura di fessurazioni su paramento in pietra arenaria venga prodotta un'approfondita analisi materica da sottoporre alla scrivente per le opportune verifiche di competenza; La finitura finale con intonaco a velo la dovrà essere oggetto di approfondimento in sito con i funzionari della Soprintendenza;*
- *In merito agli INTERVENTI SUL SOPPALCO CANTORIA e VARIE dovranno essere eseguiti come proposto in relazione tecnica da manodopera altamente qualificata nei vari ambiti del restauro comunicando anticipatamente le ditte selezionate e la strategia esecutiva per tali lavori;*
- *FACCIATA PRINCIPALE le microcuciture dei lembi del decoro e del paramento di facciata tramite l'inserimento di fiocchi in fibra di carbonio si scelgano in modo opportuno i singoli punti di inserimento la messa in opera di fiocchi in FRP e l'applicazione di tessuto bidirezionale con sistema FRCM posti nella parte retrostante il frontone consolidata mediante iniezioni effettuate dal lato interno con malta di calce idraulica ad elevate prestazioni meccaniche (calce idraulica NHL5) con fiocchi in fibra di vetro come indicato in relazione tecnica;*
- *In merito agli interventi relativi al CORPO PRINCIPALE ove prevista una finitura finale con "intonaco a velo" sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, anche a seguito di opportuni saggi; Nell'eseguire il rinforzo estradossale delle volte in presenza intradossi decorati o a mattoni facciavista si presti particolare attenzione ad eseguire l'intervento previsto senza interessare in alcun modo il paramento inferiore, sia inoltre previsto l'utilizzo di materiali*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

compatibili a matrice inorganica previa trasmissione della documentazione esecutiva per consentire opportune verifiche di competenza.

- Nel consolidare la volta in cannuce, interamente affrescata, siano utilizzati materiali naturali e compatibili con quelli presenti in sito. Per il consolidamento estradossale delle centine lignee con di rete in fibra di vetro e malta di calce siano utilizzati materiali naturali e compatibili con quelli presenti in sito; nelle operazioni di bonifica ed eventuale sostituzione di elementi lignei si utilizzino materiali con caratteristiche del tutto analoghe; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi.
- In merito agli interventi alle COPERTURE per le opere di ripristino del manto di copertura in coppi si dovrà privilegiare il più possibile il recupero del materiale esistente prevedendone il reimpiego e il riutilizzo, con nuovi coppi da posizionare nello strato inferiore; nelle operazioni di bonifica ed eventuale sostituzione di elementi lignei si utilizzino materiali con caratteristiche del tutto analoghe; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi.
- In merito agli interventi alla TORRE CAMPANARIA gli interventi indicati siano realizzati mediante l'utilizzo di materiali con caratteristiche meccaniche, dimensionali e cromatiche del tutto simili a quelli esistenti al fine di garantire la massima omogeneità con la struttura muraria storica, in generale per tutti gli interventi relativi alle murature storiche;
- In generale per tutti gli interventi relativi alle murature storiche si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, evitando resine e malte cementizie; per la stuccatura di finitura dei giunti sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, anche a seguito di opportuni saggi;
- per la pulitura delle murature faccia a vista, delle pietre e/o di strutture lignee originarie si utilizzino metodi a bassa pressione non invasivi;
- Siano comunicati preventivamente con l'ufficio scrivente i materiali e colori delle funi di ancoraggio del frontone e dei profili in acciaio per distribuire le tensioni e contrastare il ribaltamento dato che interesserà una sufficiente lunghezza dello sviluppo delle navate da collegare all'esistente cordolatura in acciaio presente nel sottotetto lungo la copertura.
- Ove sia previsto l'inghisaggio alle murature perimetrali con fiocchi in fibra di vetro e il solo placcaggio estradossale e la posa di connettori nei giunti dello spessore della volta, tra i mattoni il rinforzo all'estradosso della volta sia effettuato con materiali compatibili previa trasmissione della documentazione esecutiva per consentire opportune verifiche di competenza;
- Per le stilature, gli intonaci di finitura e le iniezioni vengano usati impasti privi di cementi e di prodotti con rilascio di sali solubili;
- Tutti gli interventi di finitura previo opportune campionature materiche andranno concordati con il funzionario di zona incaricato, previa predisposizione di opportune campionature;

Si richiama, inoltre, l'obbligo di ottemperare ai disposti del R.D. 2537/1925 relativamente alle competenze professionali dell'architetto abilitato per la Direzione Lavori di edifici tutelati. Fatte salve le responsabilità di legge del Direttore Lavori, si chiede di comunicare la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico incaricato, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, al fine di poter disporre sopralluoghi in corso d'opera da parte di questo Ufficio;

Si specifica che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Per quanto attiene alla Tutela Storico-Artistica:

Le operazioni di Restauro dovranno essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza, le modalità di presentazione estetica finale di tutte le superfici decorate, di tutti gli elementi di particolare pregio e di tutti i beni mobili destinati all'esposizione;

1. Esterne

- dovranno essere concordate tra i Restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza le modalità di esecuzione e delle ricostruzioni plastiche di parti mancanti degli elementi figurativi, nonché delle integrazioni dei paramenti murari;
- data la natura della facciata, eseguita con l'impiego di differenti materiali, dovrà essere altresì concordata la composizione della malta idonea in seguito all'esecuzione di una serie di campionature da parte del Restauratore;

2 e 3. Interne – Dipinti, Stucchi e Affreschi

- Considerata la tecnica pittorica delle pitture murali, caratterizzate dall'utilizzo di pigmenti a tempera che prevedono la stesura sul supporto murario a secco e non sull'intonaco fresco non dando luogo al processo di carbonatazione, si prescrive di ridurre al minimo l'impiego dei bendaggi di protezione, dove è possibile evitando l'uso di Paroloid anche diluito in minime percentuali, al fine di evitare distacchi o la soluzione della pellicola pittorica nella fase di rimozione dei bendaggi; si raccomanda, per tale motivo, l'impiego di Aquazol o altro prodotto compatibile con le sue caratteristiche chimico-fisiche;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- si prescrive la supervisione di un Restauratore di beni culturali durante la realizzazione degli interventi edili strutturali interferenti con le superfici decorate, in particolare le realizzazioni di fori pilota; è ritenuto indispensabile, inoltre, assicurare un controllo, da parte di un Restauratore di beni culturali, delle superfici decorate durante l'esecuzione delle operazioni di consolidamento mediante inserimento di fiocchi e iniezioni;

- laddove sia eseguito il consolidamento della pellicola pittorica, si dispone il divieto di applicazione finale di prodotti protettivi, la dove si renda necessario, si prescrive che tale operazione venga concordata tra il Restauratore, la D.L. e la scrivente Soprintendenza;

- gli interventi di cucitura di lesioni con perni e iniezione di boiaccia a base di calce, nonché quello degli stacchi degli affreschi, dovranno essere attentamente valutate in corso d'opera tra i Restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza;

4. Interno, Finti Marmi

- Data la particolare tecnica di realizzazione della Marmoridea o Stucco-Marmo realizzato a Scajola, si prescrive la consulenza di uno specialista con comprovata esperienza;

5. Altare in pietra

- Considerata la costruzione recente della mensa, si dispone un'attenta valutazione delle operazioni di preconsolidamento e consolidamento mediante impregnazione;

6 e 7. INTERNE, Cassettonato ligneo, Organo

- Le lavorazioni che riguardano la voce in oggetto, dovranno essere sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo se sarà trovata la capienza economica per eseguirle;

Si prescrive infine che:

Le opere mobili ancora in situ, elencate nella "Scheda tecnica allegato A (ST-A), andranno trasferite, prima dell'inizio dei lavori, presso un deposito da concordare con la proprietà e la scrivente Soprintendenza. Si prescrive la redazione, di un elenco completo dei beni presenti nella Chiesa nonché delle opere sottoposte allo spostamento, con l'indicazione del soggetto, dei dati tecnici e una dettagliata documentazione fotografica, che dovrà essere curata da un Restauratore e consegnata alla Soprintendenza scrivente prima dell'avvio dei lavori, si ricorda che tale spostamento andrà autorizzato dalla stessa;

L'esecuzione delle operazioni di cui sopra andrà affidata esclusivamente a restauratori abilitati e qualificati ai sensi della normativa vigente e, in particolare, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004, concernenti la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e collaboratore restauratore, così come risultano dagli elenchi pubblicati in allegato ai Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC n. 183 del 21/12/2018 e n. 192 del 28/12/2018. Per consentire l'esercizio dei poteri di alta sorveglianza, il restauratore dovrà formalmente comunicare a questa Soprintendenza l'inizio dei lavori con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo.

Si ricorda che la ditta incaricata è tenuta a comunicare alla Scrivente la fine lavori e, successivamente, consegnare alla proprietà una relazione finale dei lavori di restauro compiuti, allegandovi la documentazione (foto, indagini, notizie storiche, ...) di tutte le fasi dell'intervento. La proprietà è tenuta a trasmettere la documentazione finale del restauro alla Scrivente, imprescindibile ai fini del rilascio dell'"attestato di regolare esecuzione".

Si ricorda, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla scrivente Soprintendenza, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività dovrà darsi a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori tempestiva comunicazione scritta all'Ufficio Scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di pitture murali, di decorazioni, i elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Ing. Giuseppe Lacava

PLM_jz_as - 17/10/2023

** giusta nomina del Direttore Generale ABAP con Decreto 710 del 01/06/2023*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it